Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 138

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | » 52 | 27 | 15 |

Firenze, Giovedì 19 Maggio

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » 82 | 44 | 24 |

## PARTE UFFICIALE

*Il Numero 5640 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la domanda di tutti gli elettori di Muggiano per ottenere che quella frazione sia staccata dal comune di Oleggio Castello ed unita a quello di Gattico;

Viste le deliberazioni emesse dai Consigli comunali di Oleggio Castello e Gattico nelle adunanze delli 29 novembre 1866 e 9 aprile 1870, e quella del Consiglio provinciale di Novara, in data 1° dicembre 1869;

Visto l'articolo 15, alinea, della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° luglio 1870 la frazione Muggiano è staccata dal comune di Oleggio Castello e unita a quello di Gattico, in provincia di Novara.

I confini territoriali dei comuni di Oleggio Castello e Gattico sono rispettivamente diminuiti o accresciuti della porzione di territorio, i cui limiti sono segnati in color roseo nel piano planimetrico dell'applicato tecnico del catasto, Agostino Cristina, in data 18 dicembre 1865, che sarà d'ordine Nostro vidimato dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei novelli Consigli comunali di Oleggio Castello e Gattico, cui si procederà a cura del prefetto di Novara, entro il mese di giugno prossimo, nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sunnominati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il N. 5649 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 ottobre 1869, N. 5295, col quale furono determinate alcune modificazioni nei ruoli organici e nelle attribuzioni del personale della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale;

Veduti i decreti in data 18 successivo dicembre e 24 febbraio anno corrente, mediante i quali venne prorogato al 1° maggio il termine assegnato per l'attuazione del decreto suddetto;

Ritenuto che, sebbene la Commissione speciale incaricata dell'esame dei titoli e delle informazioni per la composizione dei nuovi ruoli portasse a compimento il suo lavoro nel termine surriferito, pure non è rimasto al Ministero tempo sufficiente per predisporre i provvedimenti occorrenti all'attuazione del già citato decreto 5 ottobre 1869;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È nuovamente prorogato a tutto maggio corrente anno il termine stabilito per l'attuazione del decreto 5 ottobre 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 29 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Relazione *del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, a S. M. in udienza dell'8 maggio corrente sul R. decreto che determina le condizioni di ammissione nella carriera della pubblica sicurezza.*

Sire,

Col decreto organico del 27 gennaio scorso vennero stabilite nuove norme intorno alla progressione nella carriera della pubblica sicurezza, determinando, cioè, che i passaggi di classe debbano da qui innanzi effettuarsi, parte per merito, parte per anzianità, ed attribuendo esclusivamente alla scelta le promozioni ai gradi d'ispettore, di ispettore di questura e di questore. E ciò al fine di facilitare gli avanzamenti agli impiegati abili e volenterosi, eccitando ad un tempo in essi quello spirito di nobile emulazione che giova a risvegliare negli animi, con la speranza di un migliore avvenire, l'energia e l'operosità spesso sopite dalla lentezza della carriera.

Ora, per completare l'opera iniziata col precitato decreto, resta a provvedere al modo ed alle condizioni di ammissione in carriera, avendo l'esperienza dimostrato essere conveniente di abbandonare il sistema finora seguito.

In proposito conviene avvertire come si richiedano in chi si dedica a questo ramo di pubblico servizio, oltre alle cognizioni letterarie volute anche per le altre amministrazioni dello Stato, doti e qualità affatto speciali che non si possono per fermo pretendere da giovinetti appena usciti dall'adolescenza; ond'è giocoforza fissare un limite minimo di età superiore a quello stabilito per l'ammissione negli altri uffici governativi. E questa considerazione fa sì che si debba pure, in ragione dell'età e delle maggiori guarentigie che si esigono dagli aspiranti, offrir loro in compenso maggiori vantaggi. Laonde il riferente sarebbe di avviso che l'ammissione nella carriera della pubblica sicurezza avesse ad essere regolata in maniera diversa da quella stabilita per le altre amministrazioni, col sopprimere, cioè, il tirocinio del volontariato, ed aprendo invece un concorso pubblico di esami per la nomina ai posti di applicato.

Una simile eccezione alle norme vigenti per le carriere puramente amministrative, sembra abbastanza giustificata da quanto si è più sopra accennato a riguardo della specialità del servigio, la quale emana dalla semplice enunciazione del compito affidato a questa categoria di funzionari, quello, cioè, della tutela dell'ordine pubblico, delle sostanze e della vita dei cittadini.

Però, siccome interessa di accertarsi che i candidati posseggano la voluta attitudine, il riferente opinerebbe che la nomina definitiva ai suddetti posti dovesse essere preceduta da un determinato periodo di esperimento, durante il quale i candidati riceverebbero una mensuale retribuzione a carico del relativo capitolo del bilancio.

In quanto alle condizioni di ammissione al concorso, oltre a quella dell'età non inferiore ai 21 anni, e alle altre della nazionalità e della buona condotta, s'intenderebbe di prescrivere che gli aspiranti dovessero comprovare di avere compiuto il corso liceale o tecnico, avvertendo però, che verrebbe data la preferenza agli impiegati già in servizio dello Stato ed, a parità di merito, ai laureati in legge.

Gli esami, poi, dovrebbero constare di due distinti esperimenti, l'uno in iscritto, in cui verrebbe pure compresa una prova sulla conoscenza della lingua francese, e l'altro verbale, sullo Statuto fondamentale del Regno, sopra determinate parti dei Codici penali e di procedura penale, non che sulla legge e sul regolamento di pubblica sicurezza.

Queste sono in succinto le disposizioni che il riferente si onora proporre alla M. V. nello intendimento di migliorare le condizioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, e si lusinga che mediante i divisati pubblici concorsi verranno man mano chiamati a farne parte giovani colti, di specchiata condotta, e idonei tanto al servizio esecutivo quanto a quello interno d'ufficio; i quali, poi, assieme ai provetti ed intelligenti impiegati che già appartengono alla stessa amministrazione concorrerebbero a formare il ruolo della carriera superiore, allorchè sarà giunto il momento di estendere a tutti gli uffici dipendenti il principio della divisione della carriera, stabilito nei progetti di legge sullo stato degli impiegati e sull'Amministrazione centrale e provinciale, testè presentati al Parlamento.

In tale fiducia, il riferente sottopone alla Sovrana sanzione l'unito schema di decreto che completa, come si è più sopra accennato, le riforme introdotte sulla Amministrazione di pubblica sicurezza col precitato ordinamento; imperocchè se con quelle fu fatta tal parte al merito da impedire che i funzionari meno capaci possano pervenire ai gradi più elevati per la sola ragione dell'anzianità, con questo nuovo provvedimento verrebbe assicurata in avvenire la scelta di buoni elementi e rialzato così sempre più il prestigio di una tanto importante istituzione.

*Il Numero 5650 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 27 gennaio scorso sul riordinamento del personale degli ufficiali di pubblica sicurezza;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I posti di applicato che si renderanno vacanti nella Amministrazione della sicurezza pubblica saranno da qui innanzi conferiti mediante esame di concorso pubblico, secondo le norme che verranno stabilite con apposito decreto ministeriale.

Art. 2. La nomina definitiva ai detti posti dovrà però essere preceduta da un periodo di sei mesi di esperimento, durante il quale gli aspiranti percepiranno una mensuale retribuzione di lire cento ciascuno sul fondo stanziato in bilancio per stipendi degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 3. Spirati i sei mesi di prova, gli aspiranti che non risulteranno idonei, sotto qualsiasi rapporto, al servizio di pubblica sicurezza, saranno licenziati, senza che l'opera da essi prestata in tale qualità conferisca loro alcun diritto ad altro compenso od indennità oltre alla retribuzione fissata dall'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 8 maggio 1870, N.....

Decreta:

Art. 1. Gli esami di concorso ai posti di applicato nell'Amministrazione della pubblica sicurezza saranno aperti nelle sedi delle questure e degli uffizi provinciali di pubblica sicurezza che verranno volta per volta designati dal Ministero, mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno riunire le seguenti condizioni:

1. Essere nazionali;
2. Aver compiuto il 21 e non oltrepassato il 36 anno di età;
3. Aver soddisfatto agli obblighi della leva;
4. Aver compiuto il corso liceale o tecnico;
5. Esser sani ed immuni da difetti fisici;
6. Aver sempre serbata lodevole condotta sì morale che politica.

Art. 3. Le domande di ammissione saranno rivolte al Ministero per mezzo dell'autorità politica della provincia, la quale però, prima di darvi corso, dovrà accertarsi della regolarità dei documenti comprovanti le suindicate condizioni.

Art. 4. Gli esami di concorso consteranno di due distinti esperimenti, l'uno in iscritto, e l'altro verbale.

Art. 5. L'esperimento in iscritto consisterà:

*a)* Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

*b)* In una versione dall'idioma francese nell'italiano;

*c)* Nella soluzione di un quesito di aritmetica.

Art. 6. L'esperimento verbale verserà sulle seguenti materie:

Sullo Statuto fondamentale del Regno;
Sui diritti e i doveri dei cittadini;
Sul Codice penale: — *Oziosi vagabondi, mendicanti ed altre persone sospette. — Reati contro le persone e le proprietà;*
Sul Codice di procedura penale: — *Azione penale. — Ufficiali di polizia giudiziaria. — Loro attribuzioni;*
Sulla legge e sul regolamento di P. S.;
Sulle disposizioni risguardanti la stampa;
Sullo stato civile;
Sul sistema dei pesi e misure.

Art. 7. Gli esami saranno dati da una Commissione centrale coadiuvata da Commissioni locali, nominate l'una e le altre dal Ministero volta per volta.

La Commissione centrale avrà sede presso il Ministero dell'Interno, e sarà composta di cinque esaminatori, uno dei quali sarà incaricato delle funzioni di segretario.

Le Commissioni locali saranno composte di tre membri.

Art. 8. Gli esami seguiranno in tre giorni.

Nei primi due avranno luogo le prove in iscritto, tenendosi in ciascun giorno una seduta non maggiore di ore otto; al termine di ciascuna seduta l'esame sarà chiuso, ed i candidati dovranno consegnare il loro lavoro nello stato in cui si troverà.

In altro giorno avrà luogo l'esame verbale, la cui durata non potrà eccedere un'ora per ogni candidato.

Art. 9. Le Commissioni locali riceveranno dal Ministero i quesiti sigillati in due distinti pieghi corrispondenti alle due sedute per gli esami in iscritto.

I presidenti delle Commissioni apriranno giorno per giorno i pieghi in presenza dei candidati riuniti nella sala degli esami.

Ogni lavoro sarà sottoscritto dal candidato e da quello fra i membri delle Commissioni che sarà incaricato di ritirarlo. Verrà quindi chiuso in una busta, la quale, sigillata col bollo d'uffizio, porterà ripetuta la sottoscrizione, con la indicazione dell'ora in cui ne fu fatta la consegna.

Art. 10. Le Commissioni locali sono responsabili della regolarità delle operazioni.

Ad esse spetta d'invigilare che i candidati non comunichino fra loro, nè con persone estranee, sì dentro che fuori della sala degli esami.

A tal fine un membro di essa dovrà costantemente assistere alla compilazione dei lavori.

Art. 11. Nell'esame in iscritto ogni componente della Commissione centrale disporrà di dieci punti per ciascuna delle materie di esame indicate all'articolo 5, e il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà riportare non meno di ventisei punti per materia.

Nell'esame orale ogni componente della Commissione locale disporrà di cinque punti, ed il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà riportare non meno di otto punti.

Art. 12. Le Commissioni locali dovranno far constare con appositi processi verbali delle compiute operazioni, e del risultato della prova orale.

Questi verbali ed i lavori suggellati saranno, per mezzo del prefetto, inviati al Ministero.

Art. 13. La Commissione centrale esaminerà tutti i lavori scritti, ed ai voti riportati su questi dal candidato dovranno aggiungersi quelli attribuiti dalla Commissione locale nell'esame verbale.

Art. 14. I candidati che avranno riportato maggior numero di punti saranno per ordine di merito ed in proporzione de' posti vacanti, ammessi per disposizione ministeriale in qualità di *applicati ad esperimento*; salvo a promuoverne la nomina definitiva al termine di sei mesi di prova, giusta il disposto dal precitato R. decreto. A parità di merito sarà però accordata la preferenza agli impiegati già in servizio dello Stato, ed ai laureati in legge.

Art. 15. Dell'attitudine o non al servizio dovrà constare per mezzo di analoga dichiarazione del rispettivo capo d'uffizio, cerziorata dall'autorità politica della provincia.

Art. 16. I candidati riconosciuti idonei, ma che rimanessero in eccedenza al numero delle vacanze, saranno inscritti in apposito ruolo e potranno essere chiamati a coprire i posti di applicato che si rendessero successivamente vacanti, fino a che non abbia luogo un nuovo concorso.

Art. 17. Nel caso di nuovo concorso, i candidati già riconosciuti idonei e non ancora ammessi in impiego, potranno ripetere gli esami e concorrere coi punti ottenuti nell'esame precedente, purchè si trovino sempre nelle condizioni volute dall'articolo 2.

Firenze, li 14 maggio 1870.

*Il Ministro*: G. Lanza.

Per decreto Reale del 1° maggio corrente a Nelli comm. Lorenzo, procuratore generale di Corte d'appello in aspettativa per motivi di salute, è prorogata l'aspettativa per mesi tre per gli stessi motivi.

Sua Maestà con decreti 26 settembre, 15 e 21 novembre 1869, 3 gennaio, 28 febbraio, 9 marzo e 10 aprile 1870 ha conferito le seguenti ricompense alle persone che si resero benemerite della salute pubblica durante il cholera 1867-68;

**Medaglia d'oro.**

Campi Giuseppe, prefetto, in Bari;
Abate Carolina, lavandaia (morta), in Gallipoli (Lecce);
Martini Giuseppe, medico (morto), in Romentino (Novara).

**Medaglia d'argento.**

Chevallay Amedeo, sottoprefetto, in Casale (Alessandria);
Morelli Felice, procuratore del Re, id. (id.);
Oddone Alessandro, sindaco, id. (id.);
Capra Angelo, sindaco, in Pomaro (id.);
Guidetti-Serra Giuseppe, delegato municipale, in Alessandria
Macaggi Giov. Battista, medico, in Arquata Scrivia (id.);
Cotti Vincenzo, id., in Frassinello (id.);
Pavese Alessandro, id., in Valmacca (id.);
Gogna Rosa, infermiera, in Rocchetta Ligure (idem);
Paroletti Cesare, sottoprefetto, in Barletta (Bari);
Valente Pietro, ricevitore del bollo, in Conversano (id.);
Scelza Romeo, sindaco, in Barletta (id.);
Martinelli Luigi, ff. di sindaco, in Corato (id.);
Spada Felice, sindaco, in Spinazzola (id.);
Valerio Gennaro, assessore municipale, in Conversano (id.);
Davino Domenico, capoguardia municipale, in Barletta (id.);
Romano Eugenio, capitano nei carabinieri Reali, in Corato (id.);
Montanari 2° Giuseppe, brigadiere id., id. (id.);
Cantarelli Felice, id. id., in Canosa (id.);
Patrone Giuseppe Antonio, maresciallo id., in Conversano (id.);
Caporale Raffaele, medico, in Canosa (id.);
Casardi Emanuele, id., in Barletta (id.);
De Donato Guglielmo, id., in Turi (id.);
Zitoli Luigi, canonico, in Corato (id.);
D'Attoma Vito, sacerdote, in Conversano (id.);
Scattone Francesco, id., id. (id.);
De Feo Francesco, sottoprefetto, in Vasto (Chieti);
Pierantoni Mariano, studente, in Pretoro (id.);
Castelli Francesco, possidente, in Carunchio (idem);
Valignani Giulio, id., Chieti;
Cavacini Carlo, capitano di Guardia Nazionale, in Castelfrentano (id.);
Filomena Andrea, sindaco, in Francavilla Marittima (Cosenza);
Campagna Luigi, ff. di sindaco, in Rossano (idem);
Fiore Ludovico, medico militare, in Longobucco (id.);
Libroia Luigi, medico militare, id. (id.);
Viola Ippolito, capitano nel 45° bersaglieri, id. (id.);
Raspagni Giuseppe, id. nel 67° fant., id. (id.);
Allisio Ottavio, furiere nel 45° bers. id. (id.);
Barengo 1° Giovanni, maresciallo nei Reali carabinieri, id. (id.);
Scotti 2° Carlo, brigadiere id., in Cropolati (idem);
Petruzzelli Vito, medico, in Longobucco (id.);
Strafaci Luigi, id., id. (id.);
Celoro Baldassarre, sacerdote, in Rossano (idem);
Senise Carmine, consigliere di prefettura, in Foggia;
Calzolaio Francesco, delegato di P. S., in Rodi (Foggia);
De Prisco Francesco, procuratore del Re, in Lucera (id.);
Demarinis Domenico, pretore, in Trinitapoli (id.);
Scillitani Lorenzo, sindaco, in Foggia (id.);
Lopez Ignazio, sindaco, in Saline di Barletta (id.);
Russo Pasquale, id., in Trinitapoli (id.);
De Troya Gaetano, id., in Lucera (id.);
Massarotti Domenico, guardia municipale, in Vico Gargano (id.);
Nicoletti Antonio, studente, in Lucera (id.);
Berardi Antonio, luogotenente 24° fanteria, in Lucera (id.);
Vialardi Celestino, luogotenente nei carabinieri Reali, in Lucera (id.);
Pelagatti Giovanni, vicebrigadiere id., in Vico Gargano (id.);
Giordano Giuseppe, maresciallo id., id. (id.);
Marcone Carlo, brigadiere id., in Trinitapoli (id.);
Rossi Carlo Antonio, medico, in Rodi (id.);
Calabrese Giuseppe, id., id. (id.);
Fini Michele, id., in Vico Gargano (id.);
Campese Emilio, id., in Ortonova (id.);
Nigri Giovanni Battista, id., in Saline di Barletta (id.);
Ungaro Daniele, id., in Monte Sant'Angelo (id.);
Destefanis Nicola, id., in Manfredonia (id.);
Pasquale Francesco Paolo, parroco, in Trinitapoli (id.);
Cappetta Leonardo, sacerdote, in Lucera (id.);
Dell'Olio Ottavio, sacerdote, in Foggia;
Doneddu Giuseppe, consigliere aggiunto di prefettura, in Gallipoli (Lecce);
Marino Aniello, delegato di P. S., in Nardò (id.);
Ingusci Goffredo, applicato di P. S., in Nardò (id.);
Palma Luigi, brigadiere delle guardie di P. S., in Lecce;
Lariccia Antonio, guardia di P. S., in Monteroni (Lecce);
Pizzica Giovanni, id., in Nardò (id.);
Ciardo Biagio, sindaco, in Gagliano del Capo (id.);
Gatti Pasquale, sindaco, in Ceglie (id.);
Giulio Nicola, consigliere ff. di sindaco, in Nardò (id.);
Massa Francesco, sindaco, in Gallipoli (id.);
De Giorgi Luigi, id., in Cutrofiano (id.);
Papadia Nicola, assessore, id. (id.);
Piccinni Vitantonio, ff. di sindaco, in Taviano (id.);
Barbara Pasquale, segretario comunale, in Cutrofiano (id.);
Dattilo Giuseppe, segretario comunale, in Secli (id.);
Sardiello Giuseppe, guardia municipale, in Francavilla (id.);
Dentice Principe Ernesto, proprietario, in San Vito (id.);
Baldari Francesco, fabbroferraio, in Latiano (id.);
Danese Vincenzo, luogotenente guardia nazionale, in Scorrano (id.);
Spagnolo Raffaella, contadina, in Carmiano (idem);
Giannelli Cristina, infermiera, in Galatina (id.);
De Pandi Mattia, possidente, in Nardò (id.);
Rossi Gerolamo, notaio, in Gallipoli (id.);
Bernardi Gaetano, sellaio, in Alessano (id.);
Palmisano Domenico, avvocato, in Secli (id.);
Frisari Antonio, proprietario, in Scorrano (idem);
Pirola Giuseppe, luogotenente nei R. carabinieri, in Galatina (id.);
Brignami 2° Giuseppe, brigadiere, in Cutrofiano (id.);
Mattia Gregorio, carabiniere, in Cutrofiano (id.);
Beduschi Giovanni, id., id. (id.);
Gianfranceschi Antonio, id., id. (id.);
Grinzi Giuseppe, id., id. (id.);
Lainati 1° Antonio, maresciallo carabinieri, in Castellaneta (id.);
Lantermo 1° Clemente, brigadiere, in Ostumi (idem);
Giacomelli Salvo, maresciallo nei RR. carabinieri, in Galatina (id.);
Corallo Raffaele, brigadiere nei RR. carabinieri, in Monteroni (id.);
Bettini Pasquale, brigadiere nei RR. carabinieri, in Copertino (id.);
Moro Donato, sacerdote, in Galatina (id.);
Aprile Mattia, canonico, in Nardò (id.);
Ammassari Raffaello, parroco, id. (id.);
Laterza Vincenzo, sacerdote, in Secli (id.);
Damiani Luigi, canonico, in Alessano (id.);
Guglielmi Michele, arciprete, in Diso (id.);
De Santis Santo, vice parroco, in Lecce;
Roma Ottavio, dep° sanit°, in San Vito (Lecce);
Azzariti Costantino, medico, id. (id.);
Picoigallo Giuseppe, id., id. (id.);
Errico Pietro, id., in Monteroni (id.);
Mandarino Filippo, id., in Galatina (id.);
Lanzilao Donato, id., in Maglie (id.);

Garzya Bonaventura, id., in Gallipoli (id.);
Perrin Michele, id., id. (id.);
Mazzarella Rocco, id., id. (id.);
Sorimieri Giuseppe, medico, in Cutrofiano (idem);
Bitonti Saverio, medico, in Gagliano del Capo (idem);
Spezzaferri Giuseppe, farmacista, in Vernoli (idem);
Martelli Ottavio, sindaco, in Galliate (Novara);
Salussoglia Ernesto, id., in Alice Castello (idem);
Gorrino Paolo, consigliere comunale, in Crescentino (id.);
Benotti Maria, in Trecate (id.);
Ottino Francesco, contadino, in Pralungo (idem);
De Guglielmi-Garbarino Olimpia, in Fontanetto Po (id.);
Disperati Achille, maggiore nei bersaglieri, in Corleone (Palermo);
Calenda Andrea, prefetto, in Pavia;
Gatti Giovanni, sindaco, in Carminata (Pavia);
Gallini Carlo, id., in Voghera (id.);
Setti Giuseppe, id., in Barbianello (id.);
Manfredi Giuseppe, medico militare, in Santa Giulietta (id.);
Borrè Casimiro, parroco, in Caminata (id.);
Mazzini Antonio, viceparroco, in Cassolnovo (idem);
Ertola Antonio, cappellano, in Ruino (id);
Zelaschi Severo, parroco, in Voghera (id.);
Serra Giuseppe, viceparroco, in Ottone (id.);
Martinez de Muros Angelo, sottoprefetto, in Matera (Potenza);
Pietragalla Canio, proprietario, in Acerenza (idem);
Grandi Serafino, id., in Miglionico (id.);
Noce Canio Giuseppe, id., in Acerenza (id.);
Randone Francesco, medico nel 15° fanteria, in Matera (id.);
Marchisio Francesco, sergente di fanteria, in Tolvè (id.);
Panozzi Ottavio, brigadiere nei RR. carabinieri, in Montemilone (id);
Bilotta Giovanni, medico, in Miglionico (id.);
Viglione Guglielmo, maresciallo nei RR. carabinieri, in Bagnara (Reggio Calabria);
Pinelli Orazio, medico, in Venezia.

### Medaglia di bronzo.

Viani Raffaele, sottoprefetto, comuni diversi (Alessandria);
Morelli Luigi, pretore, in Pomaro (id.);
Bertolaia Pietro, delegato municipale, in Alessandria (id.);
Cordone Domenico, sindaco, in Grondona (id.);
Carelli Vincenzo, consigliere comunale, in Pomaro (id.):
Preda Alberto, id., id. (id.);
Sinibaldi Pietro, sindaco, in Cabella (id.);
Oddone Giuseppe, consigliere comunale, in Pomaro (id.);
Cantamessa Leandro, inc. della polizia urbana, in Casale (id.);
Omboni Ercole, segr. com., id. (id.);
Bagna Massimo, economo municip., id. (id).;
Molla Stefano, sindaco, in Bassignano (id.);
Cafassi Gaetano, id, in Castelnuovo d'Asti (idem);
Boccalerio Paolo, cons. com., in Piovera (id.);
Signorini Annunziata, contadina, in Pomaro (idem);
Permigotti Enrico, id., in Cavezzano Inferiore (idem);
Roggero Giovanni, id., in Castelnuovo d'Asti (idem);
Avogadro Augusto, maggiore nei carab. RR., in Alessandria;
Castellani 1° Biagio, brigadiere nei carab. RR., in Pomaro (idem);
Menocci Vincenzo, carab., in Rocchetta Ligure (idem);
De Notaris Pietro, id., id. (id.);
Marugo Domenico, medico, in Cabella (id.);
Albano Francesco, id., in Casale (id.);
Luparia Luigi, id., id. (id.);
Guaschino Carlo Leonardo, id., id. (id.);
Bottacco Candido, id., id. (id.);
Vallerani Flavio, id., in Pomaro (id.);
Grossi Cristoforo, id., in Alessandria;
Arrigo Cesare, id., id.;
Ponza Giuseppe Ludovico, id., id.;
Allora Carlo, id., in Castelnuovo d'Asti (Alessandria);
Bonsignore Giuseppe, farmacista, in Casale (idem.);
Porta Giocondo, flebotomo, in Pontestura (idem);
Barco Francesco, parroco, in Carrega (id.);
Cirio Pietro, sacerdote, in Pomaro (id.);
Patelli Giuseppe, parroco, id. (id.);
Buzzi Luigi, sacerdote, in Bassignano (id.);
Savio Ascanio, viceparroco, in Castelnuovo d'Asti (id.);
Cagliero Giovanni, sacerdote, id. (id.);
Ajachini Giulio, parroco, in Alessandria;
Badengo Maria, superiora delle suore di Carità, in Casale (Alessandria);
Mossa Pietro, consigliere di prefettura, in Barletta (Bari);
Maglieri Giacomo, segretario di prefettura, in Canosa (id.);
Aurienna Giovanni, deleg. di P. S., comuni diversi (idem);
Crispi Ferdinando, deleg. di P. S., in Corato (idem);
Migliuolo Gaetano, brigad. di P. S., in Barletta (id.);
D'Ambrosio Gaspare, sindaco, in Cassano (id.);
Tarantini Girolamo, sindaco, in Polignano (idem);
Parrilli Nicola, assess. com. in Barletta (id.);
Vista Francesco Saverio, id., id. (id.);
Di Leon Paolo Francesco, id., id. (id.);
Sileochia Vincenzo, segretario com., in Bitetto (id.);
Longo Giuseppe, sindaco, in Modugno (id.);
Lippolis Vito, id, in Conversano (id.);
Pignatelli Michele, assess. mun., in Gravina (idem);
Lombardo Antonio, id., in Spinazzola (id.);
Sassani Giov. Antonio, ff. di sindaco, in Canosa (id.);
Malcangio Gerardo, cons. com., id. (id);
Caccavo Savino, inserv. com, id. (id.);
Iliceto Benedetto, direttore dell'ospedale, in Barletta (id.);
Accolti Gil Nicola, possidente, in Conversano (idem);
Tarsia-Incuria Achille, id., id. (id.);
Pietrarota Francesco, architetto, in Spinazzola (id.);
Lops Domenico, possidente, in Corato (id.);
Altieri Carlo, architetto, id. (id.);
Capano Vito Domenico, possidente, id. (id.);
Gallo Pasquale, luogotenente, in Corato (id.);
Menozzi Ilario, luogotenente nei carab. RR, comuni diversi (id.);
Moroni Antonio, carab., in Corato (id.);
Oberti Giuseppe, id., id. (id.);
Penza Tomaso, id., id. (id.);
Pizzomiglio 2° Pietro, id., id. (id.);
Rebiglio Gio. Batt., id., id. (id.);
Sarnicella Mattia, id., id. (id.);
Audisio Giovanni, id, id. (id.);
Arri Antonio, id., id. (id.);
Cargnino Mario, id., id. (id.);
Giarelli Spirito, id., id. (id.);
Giraud Antonio, id. in Conversano (id.);
Gallo Giuseppe, id., id. (id.);
Badodi Casimiro, id., id. (id.);
Pasquino Giuseppe, id., id. (id.);
Viarana Carlo, id., id. (id.);
Pinna Angelo, id., in Canosa (id.);
Baragiani Gioachino, id., id. (id.);
Bonnens Luigi, id., id. (id.);
Ferraro Domenico, id., id. (id.);
Sisti Giuseppe, id., id. (id.);
De Regibus Carlo, id., id. (id.);
Mattecca Michele, id., in Grumo (id.);
Pallios Spiridione, medico, in Barletta (id.);
Curci Giuseppe, id., in Modugno (id.);
Vitantonio Giampietro, id., in Castellana (id);
Abruzzese Francesco, id., in Bitetto (id.);
Maguso Francesco Saverio, id., in Gravina (idem);
Fasano Michele, id., in Cassano (id.);
Rossignoli Nicola, id., Canosa (id.);
Caporale Gio. Batt., sacerd., in Canosa (id.);
Moretti Gaetano, medico, in Romano (Bergamo);
Nanfaro Emanuele, salassatore, in Niscemi (Caltanissetta);
Lipari Angelo, sottoprefetto, in Isernia (Campobasso);
Cipparone Francesco, delegato di pubblica sicurezza, comuni diversi (id.);
Montuori Raffaele, pretore, in Carpinone (id.);
Belfiore Achille, sindaco, in Isernia (id);
Petrollini Giuseppe, id., in Sessano (id.);
Brunetti Pasquale, vicesegretario comunale, in Bojano (id.);
Minardi Giuseppe, sottotenente di fanteria, in Filignano (id.);
Pavarani Salvatore, soldato, id. (id);
Canali Domenico, id., id. (id.);
Boari Severino, medico nel 39° fanteria, in Isernia (id.);
De Lisio Gennaro, proprietario, in Montecilfone (id.);
Giacchetta Giuseppe, id., in Sessano (id.);
Formichelli Ferdinando, id., in Isernia (id.);
Biasella Giuseppe, geometra, id. (id.);
De Sanctis Giuseppe, proprietario, id. (id.);
Fazio Filippo, avvocato, id. (id.);
Jengo Giuseppe, id., id. (id.);
Pecori Vincenzo, proprietario, id. (id.);
Ruggiero Raffaele, scrivano, id. (id.);
Santilli Achille, tintore, id. (id.);
Santorsola Giuseppe, scrivano, id., (id.);
Attanasio Luigi, luogotenente nei RR. carabinieri, in Caccavone (id.);
Pepi Gaetano, maresciallo id., id. (id.);
Buti Domenico, brigadiere id., in Bojano (id.);
Carini Carlo, id., in Carpinone (id.);
Cardorelli Giuseppe, medico, in Civitanova (idem);
Loreto Bernardino, id., in Guardialfiera (id.);
Valerio Alberico, id., in Civitanova (id.);
Fabiani Giustiniano, id., in Isernia (id.);
Valente Gabriele, id., in Carpinone (id.);
Valerio Emilio Maria, parroco, in Civitanova (idem);
Venditti Luigi, sacerdote, in Carpinone (id.);
Messina Giuseppe, fabbroferraio, in Biancavilla, (Catania);
Falasca Alessandro, sindaco, in Schiavi (Chieti);
Di Nardo Pompilio, id., in Guilmi (id.);
Giovanelli Domenico, possidente, in Lentella (idem);
Francese Ernesto, proprietario, in Fresagrandinaria (id.);
Pelosini Francesco, medico nel 22° bersaglieri, in Guilmi (id.);
Gragnoni Vincenzo, caporale id., id. (id.);
Brazzini Cesare, soldato id., id. (id.);
Collenero Francesco, id. id., id. (id.);
Eleuteri Gaetano, id. id., id. (id.);
Dè Giovannini Stefano, luogotenente nei RR carabinieri, in Guilmi e Paglietta (id.);
Orlandi Francesco, brigadiere id, in Villa Santa Maria (id.);
Taffolon Sante, id. id., in Lama de'Peligni (idem);
Fasano Domenico, id., id. (id.);
De Lucis Giuseppe, id., in Guilmi (id.);
Lombardi Santo, id., in Fresagrandinaria (id.);
Santinelli Domenico, carabiniere, in Civitaparella (id.);
Tarrabia Francesco, id., id. (id.);
Tabacchini Luigi, guardia di pubblica sicurezza, in Santa Maria Imbaro (id.);
D'Angelo Carlo, medico, in Pretoro (id.);
Spadaccini Luigi, id, in Guilmi (id.);
D'Aurizio Ferdinando, id., in Casalbordino (idem);
Cucchiarelli Giovanni, id, in Orsogna (id);
Di Fabio Israele, parroco, in Villarielli (id);
Recchia Giuseppe, id., in Guilmi (id);
Di Nardo Corinto, sacerdote, id (id);
De Vecchi Giuseppe, pretore, in Cassano all'Ionio (Cosenza);
Barbieri Raffaele, applicato di pubblica sicurezza, in Frascinetto (id.);
Marrai Tomaso, impiegato in riposo, in Cropolati (id.);
Talarico Pietro, sindaco, in Scigliano (id.);
De Rosis Ciro, id., in Cerchiara (id.);
Provenzale Luigi, proprietario, in Belsito (id.);
Damiani Luigi, contadino, in Cropolati (id.);
D'Onofrio Antonio, medico militare, in Longobucco (id.);
Capoferri Giuseppe, sergente di fanteria, in Frascinetto (id.);
Uslenghi Federico, id., in Trebisani (id.);
Tenderini ....., id., id. (id.);
Zammarchi Simone, id., id. (id.);
Dede Giuseppe, caporale id., id. (id.);
Doria Carlo, soldato id., id. (id.);
Berta Pietro, id., id. (id.);
Motta Francesco, id., id. (id.);
Marzollo Michele, id., id. (id.);
Olivieri Luigi, id., id. (id.);
Torrino Pietro, id., id. (id.);
Bommarito Pietro, bersagliere, id. (id.);
Bergamaschi Luigi, id., id. (id.);
Benigna Luigi, id., id. (id.);
Cotichelli Eugenio, id., id. (id.);
Marocco Francesco, id., id. (id.);
Marconi Giov. Battista, id., id. (id.);
Sualdi Giovanni, id., id. (id.);
Ligrano Gerardo, id., id. (id.);
Lamberto Giuseppe, id., id. (id.);
Imbemba Luigi, id., id. (id.);
Guelfi Casimiro, id., id. (id.);
Granata Alessio, id., id. (id.);
Grasso Francesco, id., id. (id.);
Ghidelli Luigi, id., id. (id.);
Ghisoni Antonio, id., id. (id.);
Fusi Angelo, id., id. (id.);
Fighera Tomaso, id., id. (id.);
Donisi Angelo, id., id. (id.);
Di Salvatore Vincenzo, id., id. (id.);
Di Pietro Luigi, id., id. (id.);
Dante Edoardo, id., id. (id.);
D'Alto Giuseppe, id., id. (id.);
Cornali Luigi, id., id. (id.);
Conchiglia Michele, id., id. (id.);
Congiù Giovanni, id, id. (id.);
Cibrario Antonio, id., id. (id.);
Ciucci Antonio, id., id. (id.);
Cappelli Rinaldo, id., id. (id.);
Caruso Fedele, id., id. (id.);
Catruzzola Saverio, id., id. (id.);
Carboni Sebastiano, id., id. (id.);
Ama Maggiorino, id., id. (id.);
Boeri Giov. Battista, id., id. (id.);
Capozzi Giuseppe, id., id. (id.);
Fuliano Antonio, id., id. (id.);
Jacovino Raffaele, id., id. (id.);
Macchini Giuseppe, id., in Longobucco (id.);
Piovano Carlo, id., id. (id);
Salvadori Guido, id., id. (id);
Saruglia Simone, id., id. (id);
Chiaravallotti Bruno, id., id. (id.);
Buongiorno Giovanni, id., id. (id);
Busso-Busso Salvatore, id., id, (id.);
Bignotti Marcello, id., id. (id.);
Bersanetti Erminio, id., id. (id.);
Benvenuto Raffaele, id., id. (id.);
Bassetti Pietro, id., id. (id.);
Bellani Antonio, id., id. (id.);
Barisoni Giovanni, id., id. (id.);
Barberis Luigi, id., id. (id.);
Bagnari Guido, id., id. (id.);
Arcieri Vincenzo, id., id. (id.);
Amariglio Antonio, id., id. (id.);
Cannas Gio. Battista, id., id. (id.);
Bruzzoni Domenico, id., id. (id.);
Badolino Giovannino, id., id. (id.);
Baldini Gio. Battista, id., id (id.);
Buoncristiano Andrea, id., id. (id.);
Montrone Nicola, id, id. (id.);
Vesecchia Francesco, id., id. (id.);
Ricotti Gaetano, id., id. (id.);
Rogato Antonio, id., id. (id.);
Ballotta Sisto, id., id. (id.);
Pentaillo Giuseppe, id., id. (id.);
Sini 2° Ferdinando, id., id. (id.);
Tonino Giovanni, id., id. (id.);
Zamponi Antonio, id., id. (id.);
Zaineri Giovanni, id., id. (id.);
Volpe Francesco, id., id. (id.);
Vinzio Giuseppe, id., id. (id.);
Uberti Cipriano, id., id. (id.);
Tolu Salvatore, id., id. (id.);
Tananzo Raffaele, id., id. (id.);
Tagliaferri Domenico, id., id. (id.);
Taurchini Serafino, id., id. (id.);
Tamburino Giovanni, id., id. (id.);
Tavecchio Francesco, id., id. (id.);
Saletta Andrea, id., id. (id.);
Sirubba Luigi, id., id. (id.);
Saccani Antonio, id, id, (id.);
Sacchiotto Domenico, id., id. (id.);
Lanza Gerardo, id., id. (id.);
Sarno Alessandro, id., id. (id.);
Speranza Gabriele, id., id. (id.);
Russo Francesco, id., id. (id.);
Rizzuto Carmelo, id., id. (id);
Quaroni Gaspare, id., id. (id.);
Porcelli Giuseppe, id., id. (id.);
Pisanu Salvatore, id., id. (id.);
Pergola Michele, id., id. (id.);
Pasotti Ernesto, id., id. (id.);
Pastorino Giovanni, id., id. (id.);
Pacia Sebastiano, id., id. (id.);
Paggio Giuseppe, id., id. (id.);
Panzardi Alfonso, id., id. (id.);
Nervo Giacomo, id., id. (id.);
Mussone Gabriele, id., id. (id.);
Mesola Pasquale, id., id. (id.);
Minocca Pasquale, id., id. (id.);
Marsella Giovanni, id., id. (id.);
Maggiori Michele, id., id. (id.);
Mastrandea Pasquale, id., id. (id.);
Mazzei Domenico, id., id. (id.);
Goria Matteo, id. id. (id.);
Giudetti Paolo, id., id. (id.);
Giusiani Ercole, id., id. (id.;
Giorgietti Lorenzo, id., id. (id.);
Gromelli Emanuele, id., id. (id.);
Tanchetta Vincenzo, tamburino, id. (id.);
Bartoletti Giacomo, id., id. (id.);
Vitale Cesidio, soldato, id. (id.);
Valotta Giuseppe, id., id. (id.);
Valsechini Pietro, id., id. (d.);
Tevani Ippazio, id., id. (id.);
Tata Angelo, id., id. (id.);
Tangi Antonio, id., id. (id.);
Suterà Gaetano, id., id. (id.);
Socaso Angelo, id., id. (id.);
Salvini Adamo, id., id. (id.);
Stagnetti Giovanni, id., id. (id.);
Rodogna Matteo, id., id. (id.);
Romagnoli Giuseppe, id., id. (id.);
Rossi Antonio, id., id. (id.);
Rizzo Luigi, id., id. (id.);
Rapisarda Nunzio, id., id. (id.);
Pitarra Giuseppe, id., id. (id.);
Pier Angeli Giovanni, id., id. (id.);
Pellegrino Stefano, id., id. (id.;
Orsi Adamo, id., id, (id.);
Neri Giuseppe, id., id. (id.);
Moretti Pietro, id., id. (id.);
Militello Salvatore, id., id. (id.);
Masotto Stefano, id., id. (id.);
Marino Ippazio, id., id. (id.);
Giammarchi Luigi, id., id. (id);
Gesmundo Pasquale, id., id. (id.);
Gazzola Luigi, id., id. (id.);
Garbagnoli Carlo, id., id. (id.);
Flora Francesco, id., id. (id.);
Corona Clemente, id., id. (id.);
Cercello Domenico, id., id. (id.);
Cammisoli Michele, id. id. (id.);
Cappelli Agostino, id., id. (id.);
Cappone Lorenzo, id., id, (id.);
Canovari Angelo, id., id. (id);
China Gio. Battista, id., id. (id.);
Borsellino Giuseppe, id., id. (id.);
Brancaleone Eugenio, id., id. (id.);
Argino Luigi, id., id. (id.);
Actis Dato Gio. Battista, id., id. (id.);
Biancardi Baldassarre, id., id. (id.);
Carina Carlo, id., id. (id.);
Ferrara Alfonso, id., id. (id.);
Franchi Michele, id., id. (id.);
Pisano Pietro, id., id. (id.);
Zino Angelo, id., id. (id.);
Micheloni Pietro, id., id. (id.);
Galfo Giorgio, id., id. (id.);
Martinotti Annibale, id., id. (id.);
Lanza Tommaso, id., id. (id.);
Caterissano Luigi, id., ld. (id.);
Penni Adriano, luogotenente nei RR. carabiniri, id. (id.);
Baldone Fedele, id., id. (id.);
Riva Fabrizio, sottotenente id., id. (id.);
Lanza Luigi, maresciallo id., in Scigliano (id.)
Valerini Benvenuto, id., in Cerchiara (id.);
Bragli Luigi, vicebrigadiere id., id. (id);
Catino Saverio, carabiniere, id. (id.);
Martelli Giuseppe, brigadiere id., in Amendolara (id.);
Sedibondi Alessandro, carabiniere, in Crapolati (id.);
Comi 2° Francesco, id., id. (id.);
Gatti 3° Gio. Antonio, id., id. (id.);
Bansi Antonio, id., id (id.);
Crippa Elia, id., in Longobucco (id);
Capone Sozio, id., id. (id.);
Piscopo Giovanni, id., id. (id);
Loriedo Niccolò, id, id. (id.);
Berardelli Luigi, alunno farmacista, in Belsito (idem);
Talarico Felice, farmacista, in Scigliano (id.);
Mossutti Pasquale, medico, in Amendolara (idem);
Sesti Serafino, id., in Rossano (id.);
Curia Francesco, id. in Longobucco (id.);
Apolito Pietro, id., in Francavilla marittima (idem);
Pellino Pasquale, sacerdote, id. (id.);
Basso Nicola, sindaco, in Monte Sant'Angelo (Foggia);
Principe Luigi, servente com., id. (id.);
Distaso Angelo, ff. di sindaco, alle Saline di Barletta (id.);
De Peppo Federico, assess. com., in Lucera (idem);
Plaitulli Pasquale, pretore, id. (id.);
De Giovine Tobia, capo delle guardie municipali, in Lucera (id.);
Parabola Raffaele, guardia municipale, id. (idem);
Gaja Oronzio, id., id. (id.);
Colajemma Francesco, id., id. (id.);
Vacca Gennaro, imp. com., in Foggia;
Vanalesti Saverio, uff. guardie municipali, id.;
Nostronicola Alfonso, guardia mun., id.;
Fabbricatore Gaetano, id., id.;
Affattato Francesco Paolo, id., id.;
Valente Michele, id., in Manfredonia (id.);
De Sanctis Giuseppe, architetto, in Cerignola (id.);
Cannone Antonio, proprietario, id. (id.);
Marotta Raffaele, id., id. (id.);
De Gregorio Rocco, id., id. (id.);
D'Amati Antonio, id., id. (id.);
D'Aponte Pasquale, id., Lucera (id.);
Del Pesce Giovanni, avvocato, id. (id.);
Rongioletti Antonio, id., id. (id.);
Veneziani Giuseppe, in Vico Gargano, (id.);
Tangor Raffaele, ufficiale in riposo, in Lucera (idem);
Selmi Angelo, lanciere, id. (id.);
Tesi Luigi, id., id. (id.);
Pettinò Pasquale, id., id. (id.);
Taselli Santo, id., id. (id.);
Di Roscio Davide, id., in Foggia;
Coppini Onorato, maresciallo nei carabinieri, in Ortonova (id.);
Nasi Francesco, id., in Monte Sant'Angelo (id.);
Manzoni Tripaldo, id., in Sant'Angelo (id.);
Imperio Concezio, id., in Cerignola (id);
Basilio Nicola, id, in Lucera (id.).
Marinelli Domenico, carabiniere, in Trinitapoli (id.);
Panduli Vincenzo, id., id. (id.);
Del Prato Luigi, id., id. (id.);
Tossa Nicola, id., id. (id.);
Socco Giuseppe, id., id. (id.);
Zolfaroli Angelo, id., id. (id.);
Testi Demetrio, id., in Vico Gargano (id.);
Valente Giuseppe, id., id. (id.);
Persico Alessandro, id., id. (id.);
Panà Michele, id., id. (id.);
Fortuna Francesco, id., id. (id.);
Bianchi Angelo, id., id. (id.);
Bellinzoni Giovanni, id., id. (id.);
Siano Nicola, id., id. (id.);
Tegliai Pietro, id., id. (id.);
Farina Enrico, medico, in Cerignola (id.);
Cianci Giacomo, id., id. (id.);
Cristilli Cosmo, id., id. (id.);
Crisciuoli Francesco, id. in Poggio Imperiale (idem);
Bilancia Francesco, id., in Volturara (id.);
Giarnieri Domenico, id., in Vico Gargano (id.);
Frasca Fiorentino, id., in Lesina (id.);
Vitale Nicola, id., id. (id.);
Melucco Raffaele, id., in Manfredonia (id.);
Delvecchio Enrico, farmacista, id. (id.);
De Troja Giov., id., Lucera (id.);
Ventrella Raffaele, id., id. (id.);
Sciscìola Lodovico, id. in Foggia;
Scelsa Salvatore, sacerdote, id.;
De Michele Raimondo, id., in Lesina;
Olivieri Cataldo, id., in Saline di Barletta (id.).
Molfino Giorgio, presidente degli asili infantili, in Genova;
Taglieri Cristoforo, ispettore di pubb. sicur., in Lecce;
De Angelis Pasquale, deleg. di pubb. sicur., in Magliè (Lecce);
Brenda Andrea, applicato di pubb. sicur., id.;
Botta Domenico, applicato di pubb. sicur., in Nardò (id.);
Giannotto Cataldo, agente daziario, in Maglie (id.);
Longo Pietro, sindaco, in Novoli (id.);
Longo Emilio, intimatore comunale, id. (id.);
La Sorte Vitantonio, sindaco, in Grottaglie (idem);
Leone Salvatore, id., in Scorrano (id.);
Micolano Oronzo, ff. di sindaco, in Maglie, (idem);
Marzo Giuseppe, segretario comun., in Nardò (idem);
Cioffi Michele Evangelista, segret. comun., in Gagliano del Capo (id.);
Calò Pietro, id., in Lizzano (id);
Acquaviva Fedele Francesco, guardia comun., in Grottaglie (id.);
Conte Pasquale, id., in Ceglie (id.);
Saracino Porzia, custode dello spedale, in Castellaneta (id.);
De Blasi Donato, sarto, in Diso (id.);
Orlando Pietro, fabbroferraio, in Lecce;
Raggio Pietro, falegname, in Novoli (id.);
Raggio Oronzo, sarto, id. (id.);
Baglé Stefano, negoziante, in Gallipoli (id.);
Caratta Celestino, inferm., in Galatina (id.);
De Gennaro Giacomo, id., id. (id.);
Garzya Vincenzo, prop, id. (id.);
Timo Domenica, filatrice, Taviano (id.);
Chetta Lucia, id., id. (id.);
Montofi Giuseppe, brigad. nei carab. RR. in Secli (id.);
Cavana Andrea, vicebrig. id., in Maglie (id.);
Tolini Antonio, carab., id. (id.);
Russo 2° Giuseppe, id., id. (id.);
Bresciano 3° Carlo, id., id. (id.);
Bando Antonio, id., id. (id.);
Predari Fortunato, vicebrig. nei car. RR. in Alessano (id.);
Carpi Francesco, carab., in Secli (id.);
Giarratano Salvatore, id., id. (id.);
Girasoli Tobia, id., id. (id.);
Tettamante Giuseppe, id., id. (id.);
Mattioli Carlo, id., id. (id.);
Anzano Carlo, id., id. (id.);
Gamato Gaspare, maresc., nei carab. RR. in Scorrano (id.);
Ferretti Angelo, carab., id. (id.);
Fradagrada Paolo, id., id. (id.);
Buttarini Giuseppe, brigad. nei car. RR., in Gagliano del Capo (id.);
Caldieri Pasquale, carab., id. (id.);
Braccio Vincenzo, id., id. (id.);
Cichero Bartolo, id., id (id.);
Ferretti Antonio, id., id. (id.);
Maccarini Santo, id., id. (id.);
Bresciani Emirano, id., in Alessano (id.);
Brancati Vincenzo, id., in Monteroni (id.);
Signanini Michele, id., id. (id.);
Corsetta Sabino, id., id. (id.);
Bosio Luigi, id., id. (id.);
Spagnoli Giuseppe, vicebrigad., in Copertino, (idem);
Fumagalli 3° Alessandro, carab., id. (id.);
Raimondi Alessandro, id., id. (id.);
Roselli 2° Francesco, id., id. (id.);
Lombardi Andrea, id., id. (id.);
Valsecchi Giuseppe, vicebrigad. nei car. RR. in Galatina (id.);
Giudice Felice, id., id. (id.);
Pini Giov., carabiniere, in Galatina (id.);
Mittino Giovanni, id., id. (id.);
Costa Giovanni, id., id. (id.);
Tosi Giuseppe, id., id. (id.);
Sandri Antonio, id., id. (id.);
Barbieri Tommaso, id., id. (id.);
Ravizza Giuseppe, id., id. (id.);
Pepe Salvatore, id., id. (id.);
Dusioni Giovanni, id., id. (id);
Ceria Marcellino, id., id. (id.);
Angeleri Giovanni, brigadiere, in Novoli (id.);
Binda Carlo, carabiniere, id. (id.);
Gasatti Lorenzo, id., id. (id.);
Marelli Giovanni, id., id. (id.);
Murgo Luigi, id., id. (id.);
Tarchetti Maurizio, id., id. (id.);
Giboli Pietro, id., in Castellaneta (id.);
Clementi Clemente, id., id. (id.);
D'Urbano Francesco, id., id. (id.);
Jaccone Secondo, id., id. (id.);
Rua Giuseppe, id., id. (id.);
Chettolini Tomaso, id., id. (id.);
Spagnolo Giovanni, medico, in Lizzano (id.);
Pignatelli Alfonso, id., in Grottaglie (id.);
Costa Samuele, id., in Scorrano (id.);
Cassiano Dom. Ant., id., in Patù (id.);
Donadeo Salvatore, id., in Maglie (id.);
Cassiano Lorenzo, id., in Disio (id.);
Genovese Giuseppe, viceparroco, in Castellaneta (id.);
Di Marco Luigi, sacerdote, in Maglie (id.);
Epifani Francesco, id., in San Vito (id.);
Greco Marcellino, id., id. (id.);
Manso Antonio, id., in Nardò (id.);
Alfarano Achille, id. in Alessano (id.);
Rocci-Ceresoli Edoardo, id., in Gallipoli (id.);
Fedele Gennaro, id., id. (id.);
Coppola Ferdinando, parroco, in Gagliano del Capo (id.);
Branca Francesco, sacerdote, id. (id.);
Manca Francesco, id., id. (id.);
Tondi Salvatore, id., in Galatina (id.);
Guglielmoni Giuseppe, id., id. (id.);
Rossi Ferdinando, medico, in Monza (Milano);
Ferrari Giacomo, sottoprefetto, in Vercelli (Novara);
Cagnardi Cesare, pretore, in Galliate (id.);
Mari Antonio, applicato di prefettura, in Boccioleto (id.);
Foccarello Domenico, sindaco, in Netro (id.);
Colongo Giovachino, id., in Valle Inferiore (idem);
Clerico Giovanni, id., in Ciliano (id.);
Angiono Foglietti Federico, id., in Tronzano (idem);
Cagliano Secondino, id., in Alice Castello (id);
Russi Melchiorre, id., in Trecate (id.);
Terzago Carlo, id., in Bianzè (id.);
Tosi Giovanni, id., in Divignano (id.);
Baroli Giuseppe, maestro com., in Suno (id.);
Zanetta Bartolomeo, segr. com., id. (id.);
Mercandino Francesco, contadino, in Pralungo (idem);
Pizzo Giov. Battista, in Bianzè (id.);
Ruffa Antonio, id. (id.);
Sella Aymonini Giuseppe, geometra, in Crescentino (id.);
Carboni Enrichetta, in Borgo Lavezzaro (id.);
Terzago Teresa, in Bianzè (id.);
Bonzanino Giuseppina, id. (id.);
Bonzanino Giovanni, membro della Commissione sanitaria, id. (id.);
Ponteri Giuseppe, medico, in Cavaglià (id.);
Molinari Achille, id., in Trecate (id.);
Martini Giov. Batt., id., in Romentino (id.);
Valdini Pier Luigi, id. in Suno, (id.);
Chiodini Leopoldo, id., in Galliate (id.);
Michelatti Giuseppe, id., in Tronzano (id.);
Pogliani Angelo, id., in Romentino (id.);
Vercelli Michele, id., in Saluggia (id.);
Leone Amedeo, id., in Vercelli (id.);
Parma Cesare, id. in Galliate (id.);
Mazzucchelli Ercole, id, in Cameri (id.);
Bertodo Antonio, farmacista, in Dorzano (id.);
Dini Angelo, infermiere, in Borgo Lavezzaro (idem);
Aguggia Giovanni, sacerdote, in Pistolesa (id.);
Canova Bartolomeo, id., id. (id.);

Gallo Giacomo, viceparroco, in Pralungo (id.);
Puricelli Giovanni, sacerdote, in Galliate (id.);
Allegro Romualdo, parroco, in Saluggia (id.);
Gallo Giulio, sacerdote, in Fontanetto-Po (id.);
Garlotti Pietro, id., in Galliate (id.);
Bertecco Carlo, id., in Tronzano (id.);
Pissavini Luigi, sindaco, in Mortara (Pavia);
Massaiotti Baldassarre, id., in Breme (id.);
Gasio Francesco, id., in Ruino (id.);
Comolli Delfino, id., in Stradella (id.);
Cavalli Antonio, id., in Broni (id.);
Negrone Giovanbattista, cons. com., in Vigevano (id.);
Sabbia Roberto, id., in Stradella (id.);
Razzari Antonio, assess. com., in Menconico (idem);
Biraghi Giovanni, guardia campestre, in Valle Lomellina (id.);
Ramponetti Francesco, camparo com., in Garlasco (id.);
Feltri Paolo, brigad. guardie municip., in Voghera (id.);
Baviani Giuseppe, messo municip., in Varzi (idem);
Antelli Luigi, messo comunale, in Garlasco (idem);
Boccaccia Luigi, sarto, in Corte Brugnatella (idem);
Locatelli Achille, membro comm. sanit., in Stradella (id.);
Boica Giuseppe, giudice conciliatore, in Cassolnuovo (id.);
Morelli Giovanni, economo del Lazzaretto, in Mortara (id.);
Cotta-Ramusino Lorenzo, presidente dell'ospedale, id. (id.);
Misuracca Ercole, brigad. nei car. RR., in Ottobiano (id.);
Mousignore 2° Egidio, id., in Varzi (id.);
Falciola Francesco, medico, in Broni (id.);
Doglia Luigi, id., in Suardi (id.);
Fenini Giovanni, id., in S. Giorgio (id.);
Sforzini Domenico, id., in Stradella (id.);
Pozzoli Pietro, id., in Voghera (id.);
Odisio Giuseppe, id., id. (id.);
Marianini Marcello, id., in Mortara (id.);
Tibaldi Asclepiade, id., id. (id.);
Pavesi Girolamo, id., id. (id.);
Balsetta Giuseppe, id., in Vigevano (id.);
Arcellaschi Luigi, id., in Pavia;
Terenzio Giovanni, id., in Mede (Pavia);
Cordara Carlo, id., id. (id.);
Debenedetti Teresa, ex-monaca, in Broni (id.);
Gallini Luigi, parroco, in Borgoratto (id.);
Ballarini Giovanni, id., in Corte Brugnatella (idem);
Rettami Giuseppe, viceparroco, in Zavattarello (id.);
Trumellini Giacomo, sacerdote, in Vigevano (idem);
Doglia Eugenio, infermiere, in Torrazza (id.);
Caterini Francesco Saverio, delegato di P. S., in Muro Lucano (Potenza);
Vavassori Giosuè, app. di P. S., in Matera (id.);
Benevento Aniello, sindaco, in Venosa (id.);
Lioy Giuseppe, assessore com., id. (id.);
Grifi Francesco Paolo, assess. com., id. (id.);
Lapolla Antonio, servente com., id. (id.);
Giannuzzi Francesco, guardia com., in Matera (idem);
Robbe Samuele, sottotenente della G. N., in Lavello (id.);
Amicantonio Evangelista, muratore, in Venosa (id.);
Robbe Giovanni, sottotenente nel 55° fant., in Lavello (id.);
Cogno Francesco, soldato fant., in Tolve (id.);
Degiovanni Carlo, id., id. (id.);
Silvestri Scipione, luogot. nei carab. RR., in Matera (id.);
Degiovanni Giuseppe, id., in Montemilone (idem);
Spagnesi Carlo, maresciallo nei carab. RR., in Acerenza (id.);
Marinelli Eugenio, id., in Muro Lucano (id);
Tagliabue Luigi, brigad., nei carab. RR., in Lavello (id.);
Ranelli Gerolamo, id., in Pisticci (id.);
Soldi 1° Antonio, id., in Venosa (id.);
Alice Agostino, carab., id. (id.);
Barone Nicola, id., id. (id.);
Bianchi Siro, id., id. (id.);
Brienti Romeo, id., id. (id.);
Bourney Anselmo, id., id. (id.);
Castellano Andrea, id., id. (id.);
Thiebat Giovanni, id., in Lavello (id.);
Elia Saverio, id., id. (id.);
Gay Carlo, id., id. (id.);
Solci Giovanni, id., id. (id.);
Succi Ernesto, id., id. (id.),
Greco Luigi, brigadiere nei carab. RR., in Tito (id.);
Farina 3° Alessandro, carab., id. (id.);
Bricalli Paolo, id., id. (id.);
Caravoglio Carlo, id., id. (id.);
Gambini Giovanni, id., id. (id.);
Orti Attanasio, id., id. (id.);
Enea Camillo, brigadiere nei carab. RR., in Miglionico (id.);
Serafini 1° Vincenzo, carabiniere, id. (id.);
Garavaglia 1° Giuseppe, id., id. (id.);
Gigli 1° Luigi, id., id. (id.);
Sclavo 1° Sebastiano, id., id. (id.);
Fogliato 1° Gio. Batt., id., id. (id.);
Lebus Desiderio, brigad. nei carab. RR., in Palazzo S. Gervasio (id.);
Bonsanti 2° Antonio, carab., id. (id.);
Asti Luigi, id., id. (id.);
Jonnino Domenico, id., id. (id.);
Polverari Giovanni, id., id. (id.);
Bruschi Giovanni, id., in Montemilone (id.);
Magnoni Carlo, id., id. (id.);
Radaeli Angelo, id., id. (id.);
Ledini Angelo, id., id. (id.);
Ruo Rocco Giorgio, id., id. (id.);
Cairola Giovanni, id., in Chiaromonte (id.);
Lombardini 1° Brescillo, id., id. (id.);
Esposto Luigi, id., id. (id.);
Potrino Giuseppe, id., id. (id.);
Storni Giuseppe, id., id. (id.);
Marcaletti Paolo, brigad. nei carab. RR., in Castelsaraceno (idem);
Franchini Giuseppe, carab., id. (id.);
Boccia Vincenzo, id., id. (id.);
Napoli Raffaele, id., id. (id);
Vailati Cesare, id., id. (id.);
Morrone Vincenzo, id., id. (id.);
Valente Alfonso, medico, in Muro Lucano (idem);
Lordi Giuseppe, id., id. (id.);
Frusci Nicola, id., in Venosa (id.);
Pinto Giuseppe, id., id. (id.);
Picece Teodoro, id., id. (id.);
De Bonis Saverio, id., in Potenza (id.);
Consiglio Gio. Batt., id., in Colobraro (id.);
Breglia Giuseppe, id., id. (id.);
Introcaso Nicola, id., in Chiaromonte (id.);
Jannelli Gerardo, id., in Potenza;
Pietragalla Rocco, id., id.;
Rosano Michele, id., id.;
Salicone Canio, id., in Acerenza (Potenza);
Mobilio Giovanni, id., in Castelsaraceno (id.);
Broglio Giovanni, medico e segretario com., in Chiaromonte (id.);
Pascale Lorenzo, flebotomo, in Acerenza (id.);
Arangio Vincenzo, medico, in Augusta (Siracusa);
Carenzi Beniamino, in Aosta (Torino);
Orsola N., suora di carità, in Ivrea (id.);
Andreina N., id., id. (id.);
Bocchetti Enrico Giuseppe, ispettore delle guardie municipali, in Venezia;
Marini Annibale, tenente dei pompieri, id. (Venezia);
Pinzan Giuliano, possidente, in Murano (id.);
Garneri Luigi, direttore dell'ospedale militare, Venezia;
Gottardi Luigi, medico militare, id.;
Ravelli Carlo, id., id.;
Barbini Giovanni, membro della Commissione sanitaria, in Murano, (Venezia);
Bertoni Stefano, id., id. (id.);
Geremia Giovanni, id., in Mestre (id.);
Marini Antonio, id., in Venezia;
Duodo Gio. Antonio, medico, id.;
Namias Giacinto, id., id.;
De Toni Gio. Battista, id., id.;
Calzoni Demetrio, id., id.;
Zannini Giuseppe, id., id.;
Costetti Petronio, id., id.;
Dolcetta Girolamo, id., in Murano (Venezia);
Bonfamigli Francesco, sacerdote, in Venezia;
Pavanello Antonio, id., in Murano (Venezia;
Nichetti Giovanni, parroco, id. (id.);
Pisani Gio. Battista, id., in Venezia.

(*Nel prossimo numero le Menzioni onorevoli*)

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Il Consiglio comunale di Firenze nell'adunanza del 17 corrente approvò senza discussione la proposta del commend. Peruzzi di stanziare la somma di 15,000 lire per la prossima festa dello Statuto. La detta somma dovrà impiegarsi parte nella luminaria delle Cascine e dei Lung'Arni e parte in opere di beneficenza.

— La R. Accademia economico-agraria dei georgofili di Firenze terrà adunanza solenne domenica prossima, di 22 del corrente mese alle ore 12 meridiane, nel locale di sua residenza.

Ordine delle letture:

Il vicepresidente comm. marchese Luigi Ridolfi annunzierà il riordinamento dell'Accademia secondo i nuovi statuti.

Il segretario degli atti sottoscritto leggerà il rapporto dei lavori accademici nel caduto anno 1869.

Il segretario delle corrispondenze dott. Gustavo Dalgas leggerà il rapporto sul carteggio accademico.

Il comm. consigliere Marco Tabarrini leggerà il rapporto sull'istituto del Bigallo e sulle scuole per le povere zittelle.

Il presidente senatore Raffaello Lambruschini chiuderà l'adunanza con alcune parole sugli antichi e sui nuovi statuti.

*Il Segretario degli Atti*: G. Buonazia.

— La *Lombardia* riferisce che S. A. R. la Principessa Margherita ha commesso al suo gentiluomo di Corte, conte di Montereno, di manifestare al presidente del Comitato degli Asili rurali l'espressione del più vivo interesse per l'opera veramente generosa e benefica intrapresa dall'Associazione Nazionale per l'istituzione di Asili infantili rurali, facendo in pari tempo acquisto di num. 100 biglietti della lotteria a beneficio dei sunnominati Asili.

— La Presidenza del Consiglio Agrario di Milano avverte chi può averne interesse che scade coll'ultimo del corrente maggio il tempo utile a presentare la memoria concisa e pratica sull'allevamento del bestiame bovino proposto dal detto Comizio col premio di L. 500, più la medaglia d'argento aggiunta dal R. Ministero.

— R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena. — Adunanza della sezione d'arti 21 aprile 1870.

Il socio prof. Grimelli, dopo avere, nella p. p. adunanza 16 marzo 1870, fatta ostensione di vari fossili vegetabili ed animali ordinati e distinti in preistorici e storici, procede in questa adunanza a leggere una apposita memoria; nella quale intende riconfermare l'accennato ordinamento fossile paleontologico addimostrando: 1° che il nome fossile, il relativo concetto, il corrispondente fatto, riducesi ad indicare materiali organici di specie già vissute, poi rimaste estinte, ovvero sussistenti e viventi tuttora, e ad ogni modo ricavando que' materiali da terreni o luoghi di formazione naturale, così preistorica come storica; 2° che il fossile preistorico, vegetabile o animale, giace e ricavasi fra i terreni di formazione secondaria e terziaria, per depositi nettunici o marini, con stratificazioni inferiori o superiori di uno speciale periodo geologico, ed invece il fossile storico si estrae dalle formazioni terrestri quaternarie o postquaternarie, diluviali o alluviali, con relativo periodo geologico, quale raccogliesi altresì dalla tradizione e dalla storia.

Quindi riguarda il periodo geologico preistorico, contrassegnato da una costituzione terracquea, atmosferica termica, con temperatura uniforme, ossia parimenti calida, d'ogni verso, addivenuta ben confacevole allo sviluppo più grandioso di specie viventi superiori, segnatamente animali mammiferi, invero costituenti e rappresentanti come una *Fauna Megateria*, in gran parte estinta, siccome rilevasi per le residue sue ossa fossili. Ne consegue il periodo storico caratterizzato dalla attuale costituzione geologica dei continenti e dei mari, dei climi e delle stagioni, verificandosi, in pari tempo, la declinazione speciale della *Fauna Megateria*, che quanto ha preceduto la specie umana sul globo terracqueo, altrettanto è venuta meno, per ogni parte, stante l'avvenimento e il dominio dell'uomo sullo stesso globo terracqueo. Nel quale proposito riesce opportuno l'accennare, fra le maggiori specie animali in declinazione fino anco alla estinzione, le proboscidee o elefantine in terra, non che le cetacee balenarie in mare, e così le une come le altre già grandeggianti, a dismisura, tanto per mole quanto per copia, a comparazione delle attuali.

Ora, dietro siffatte considerazioni paleontologiche ed archeologiche, dirige speciali considerazioni antropologiche, ossia circa la specie umana riguardata appunto a maniera di antropologia, vale a dire come storia naturale dell'umanità, per le sue origini meglio assegnabili, pei suoi procedimenti più addimostrati, pel suo stato attuale, in ordine così fisico come morale. Di tal guisa riconosciuta, nella sua realtà ed estensione, la antropologia storica, ne risulta la disamina della preistorica, nei suoi argomenti circa le ossa fossili umane, le abitazioni lacustri, l'età litica o della pietra, la metamorfosi antropinica, ossia di trasformazione progressiva animale fino alla suprema umana. Gravissimi argomenti disaminati, in via di osservazione e di esperienza, di ogni luogo e di ogni tempo, ed in ordine di scienza la più positiva ed indipendente, vale a dire con egni indipendenza scientifica, lungi da qualsiasi esclusiva dottrina, o teoria o sistema, e col solo amore del vero. Avvertendo alla perfine che la scienza eziandio più vasta, anzi quanto più estesa e progressiva, tanto più riducesi ad un infinitesimo noto a fronte, e in comparazione dell'infinito ignoto.

*Il Segretario di sezione*
Ettore Celi.

— Il *Giornale di Roma*, del 18, annunzia la morte, avvenuta in quella città, di monsignor Cardozo-Ayres, vescovo di Olinda o Fernambuco nel Brasile. Monsignor Cardozo era nato a Recisi, nella stessa diocesi, il 18 dicembre 1821, e fu preconizzato vescovo il 20 dicembre 1867.

### R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

**Avviso di concorso.**

A termini dell'organico regolamento della scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, e per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, con nota del 29 p. p. marzo, si dichiara aperto in questa R. scuola il concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia speciale medica, e relativa clinica, coll'annuo assegnamento di lire 1500 (lire mille e cinquecento).

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del giorno 10 giugno prossimo i seguenti documenti:

1° Domanda di essere ammesso al concorso, steso su carta da bollo da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. scuola veterinaria del Regno.

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio tanto teorico che pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento si limiteranno:

*a*) In uno esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte, e preparati dalla Commissione esaminatrice.

*b*) In uno esperimento pratico di patologia speciale medica, che verrà pure determinato dalla Commissione stessa.

*Il Direttore della scuola*: T. Tombari.

# DIARIO

Il *Journal Officiel* reca i decreti che ricostituiscono il ministero francese. In virtù di tali decreti il duca di Gramont, ambasciatore presso la Corte austriaca, è nominato ministro degli affari esteri; il signor Mege, deputato, vicepresidente del Corpo legislativo, è nominato ministro della pubblica istruzione; ed il deputato signor Plichon è nominato ministro dei lavori pubblici in sostituzione del marchese de Talhouet, la cui dimissione è accettata.

Due altri decreti imperiali dispongono: che talune attribuzioni del ministero delle belle arti vengano devolute al ministero di agricoltura e commercio, e che altre attribuzioni del ministero della pubblica istruzione vengano devolute al ministero delle belle arti, il quale d'ora in poi assumerà il titolo di ministero delle lettere, scienze e belle arti.

I giornali di Londra recano che il trattato di naturalizzazione conchiuso tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è stato firmato in questi giorni da lord Clarendon e dal signor Motley, ambasciatore americano a Londra.

La *Corrispondenza Provinciale di Berlino* aveva annunciato che il Consiglio federale germanico avrebbe presto ad occuparsi delle proposte relative all'intervento della Gemania del Nord nella quistione della strada ferrata transalpina attraverso al San Gottardo. Effettivamente la cancelleria federale ha fatto distribuire ai membri del Consiglio federale un memoriale su detta impresa, preceduto da una lettera del signor Bismark. Il cancelliere prende a segnalare il carattere internazionale della linea progettata e a giustificare il materiale intervento dei paesi situati a settentrione e a mezzodì della Svizzera. La cancelleria federale lascia al Consiglio e al Parlamento della Germania del Nord la cura di decidere se la Germania dovrà intervenire nella costruzione della ferrovia del San Gottardo, e di determinare per qual somma abbia a contribuire. Ma propone di autorizzare la presidenza federale ad acconsentire al trattato di Berna e ad assegnare una sovvenzione di 10 milioni.

I diari di Vienna recano che il presidente del ministero austriaco, conte Potocki, nel pomeriggio del 16 maggio, è partito alla volta di Praga (ove già si trova il ministro dell'agricoltura) a fine di condurre le trattative di accordo coi capi czechi.

A Lisbona la Camera dei deputati dopo una discussione di vari giorni ha adottato a grande maggioranza il progetto di legge sulla contribuzione industriale. La imposta industriale che in passato colpiva inegualmente i cittadini verrà quind'innanzi pagata anche dagli impiegati dello Stato nonchè dai detentori di azioni e di obbligazioni delle banche, delle compagnie e delle società anonime. Una eccezione sarà fatta in favore del credito fondiario a motivo degli aggravi che già incombono sui terreni. Anche i soldati dell'esercito e della flotta e gli operai appartenenti a certe categorie, nonchè talune specialità di impiegati saranno esenti dalla tassa.

Alle Cortes di Madrid il signor Moret rispondendo al signor Soler disse che fra breve presenterà un progetto relativo all'abolizione della schiavitù.

Da Pietroburgo smentiscono la notizia che i Russi si sieno diretti su Khiva.

Le elezioni generali per la rinnovazione del Parlamento rumeno avranno luogo nei giorni 5, 7, 9 ed 11 del prossimo giugno.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri dichiarò valide le elezioni del signor Pietro Strada a deputato del collegio di Sannazzaro, e del signor professore Gregorio Ugdulena a deputato del collegio di Termini, comunicando gli atti della seconda alla Giunta dell'accertamento del numero de'deputati impiegati per le ulteriori sue deliberazioni.

Quindi proseguì la discussione del bilancio 1870 del Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale presero parte i deputati San Donato, Melchiorre, Damiani, La Porta, Negrotto, Gabelli, Fano, Di Sambuy, Breda, Cicarelli, Michelini, Nicotera, Valerio, Asproni, Rasponi, Sormani-Moretti, Carini, Cadolini, Pecile, Marincola, Lancia di Brolo, Serpi, Fossa, Lacava, Del Re, Garau, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Depretis. Ne furono approvati altri cinquanta capitoli.

*Giunta nominata dal Comitato privato nella seduta del 18 maggio 1870.*

Progetto n° 63. — Approvazione di convenzioni stipulate con varie società e di altri provvedimenti riguardanti le strade ferrate.

Commissari:

Lovito, Nervo, Bonghi, La Porta, Morelli Donato, Araldi, Salaris, Mannetti, Monti Coriolano.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 17.

Il Consiglio dei ministri decise ieri sera di uscire dal provvisorio e di conferire al Reggente le attribuzioni reali, nel caso che sia impossibile di trovare attualmente un candidato al trono.

Parigi, 18

**Chiusura della Borsa.**

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 75 10 | 75 10 |
| Id. italiana 5 % | 58 95 | 59 05 |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 391 — | 393 — |
| Obbligazioni | 244 75 | 246 — |
| Ferrovie romane | — — | 57 50 |
| Obbligazioni | 137 — | 135 — |
| Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 | 159 75 | 158 50 |
| Obbligazioni ferr. merid. | 172 50 | 173 — |
| Cambio sull'Italia | 2 1/2 | 2 5/8 |
| Credito mobiliare francese | 233 — | 245 — |
| Obblig. della Regia Tabacchi | 461 — | 461 — |
| Azioni id. id. | 737 — | 730 — |
| Vienna, 18. | | |
| Cambio su Londra | 123 95 | 123 90 |
| Londra, 18 | | |
| Consolidati inglesi | 94 1/2 | 94 1/2 |

Parigi, 18.

Il Corpo legislativo approvò i rapporti degli uffici sul plebiscito. Il presidente Schneider dichiarò che le operazioni della votazione furono compite regolarmente e che per conseguenza il popolo francese approvò il plebiscito. (*Grida di viva l'Imperatore*).

Simon vuole fare una osservazione, ma la Camera vota l'ordine del giorno. Simon presenta allora una interpellanza sul plebiscito.

Berna, 18.

In seguito ai tentativi insurrezionali che ebbero luogo in Italia, il Consiglio federale invitò il governo del Cantone del Ticino d'internare i rifugiati italiani che trovansi attualmente sulla frontiera del Cantone.

Parigi, 18.

Il *Journal Officiel*, parlando dell'impressione prodotta in Europa dal plebiscito, dice: « Non mai la solidarietà stabilita da una politica civilizzatrice tra la Francia e le altre potenze si manifestò in una guisa più rimarchevole e più splendida. Tutti i governi vedono nello scrutinio dell'8 maggio un successo morale e materiale per gl'interessi generali, e partecipano in qualche maniera alla vittoria riportata dall'Imperatore sulle passioni retrograde ed anarchiche. »

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 maggio 1870, ore 1 pom.

Mare agitato a Cagliari; mosso a San Remo, Palermo e Girgenti; calmo in tutte le altre stazioni. Venti deboli e vari; forti soltanto e del 4° quadrante a Urbino e Cagliari. Barometro alzato fino a 4 mm. Il cielo si va coprendo di nubi.

Soffia il sud-ovest sulle isole britanniche; la calma regna in Ispagna e sull'Europa centrale. Tempo vario.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 18 maggio 1870.

| | ORE 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 761,0 | mm 762 0 | mm 762,5 |
| Termometro centigrado | 23 0 | 32,0 | 22,0 |
| Umidità relativa | 55 0 | 35 0 | 60,0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno e nuvoli | sereno |
| Vento direzione / orza | 0 debole | SO debole | 0 debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . . . . . + 14,5
Minima nella notte del 19 maggio . . + 17,5
Pochissima pioggia alle ore 4 1/2 pom. non misurabile.

## Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — Rappresentazione data dal dott. C. Klug col microscopio gigante.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Clelia*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *La Cagnotte*.

GIARDINO ZOOLOGICO — Gran festa campestre.

Fea Enrico, *gerente*.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 19 *maggio* 1870)

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | god. 1 genn. 1870 | | » | » | 60 35 | 60 32 50 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0/0 | » 1 aprile 1870 | | 85 70 | 35 55 | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. | id. | | » | » | 85 35 | 85 25 | » | » | » |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | » | | » | » | 79 50 | 79 40 | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | 735 | 733 | » | » | » |
| Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | 475 |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | » | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | » | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » 1 genn. 1870 | 100 | » | » | » | » | » | » | 1880 |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | » 1 genn. 1870 | 100 | » | » | » | » | » | » | 2340 |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | » | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito Italiano | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » | | | | | | | | |
| Obbl. Tabacco 5 0/0 | » | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » 1 genn. 1870 | 420 | » | » | 211 | 210 | » | » | » |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | 174 » | 173 | » | » | » |
| Dette | » | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | 354 | 353 | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | » | 500 | » | » | 444 50 | 444 | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | » 1 aprile 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | 178 |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 | » | 505 | » | » | » | » | » | » | 453 |
| Dette in serie di una e due | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie pice | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0/0 | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberate | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Nuovo impr. della città di Firenze | » 1 aprile 1870 | 250 | » | » | » | » | » | » | 140 |
| Prestito a premi della città di Venezia | | 25 | » | » | » | » | » | » | 216 |
| Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 | | 500 | » | » | » | » | » | » | 23 |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | » 1 genn. 1870 | | » | » | » | » | » | » | 375 |
| 3 0/0 idem | » 1 aprile 1870 | | » | » | » | » | » | » | 61 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi | » id. | | » | » | » | » | » | » | 36 |
| | | | » | » | » | » | » | » | 86 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra . . . a vista | | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 30 | | |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | dto. | 90 | 25 67 | 25 62 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi . . . a vista | | 102 60 | 102 50 |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | dto. | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | 90 | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 20 53 | 20 51 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 5 0/0 | | | |

**PREZZI FATTI**

5 p. 0/0: 60 37 50-35-32 50 f. c. — Az. Mer. 354, 354 50, 353, 353 50 f. c. — Obbl. Eccl. 79 30-35-40-45-50-55 f. c. 79 60-65 fine giugno — Az Tab 734, 734 50, 735, 735 50 f. c.

*Il sindaco*: Angelo Mortera.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

### Appalto delle RR. Fonti di Recoaro

**Avviso d'asta.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno di martedì 31 del corrente mese di maggio, negli uffizi del Ministero delle finanze, posti in via Cavour, n. 63, e dinanzi all'illustrissimo signor direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari, si aprirà un nuovo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente del suddetto appalto, e cioè:

*Degli Stabilimenti delle Fonti minerali di spettanza demaniale esistenti nel comune di Recoaro in provincia di Vicenza.*

**Condizioni principali.**

1° L'appalto avrà la durata di anni ventiquattro e mesi sette, e comincierà col 1° giugno del volgente anno 1870 per finire col 31 dicembre dell'anno 1894.

2° L'incanto verrà aperto in base al prezzo di annue L. 30,000, con la condizione di doversi la corrisposta annua, che emergerà dovuta per il primo quinquennio dello appalto, aumentare di un quinto della corrisposta medesima in ciascuno dei quattro quinquenni che succederanno al primo.

3° Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di L. 3,000 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'appalto.

4° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100.

5° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, vincolare a favore dell'Amministrazione medesima un valore corrispondente ad una annualità di corrisposta, quale risulterà dalla media degli anni della durata dello appalto, e ciò sia mediante deposito di numerario, biglietti di Banca o cedole del Debito Pubblico al corso di Borsa nella cassa dei Depositi e Prestiti, o sia mediante formale annotazione di vincolo d'ipoteca sopra corrispondente certificato nominativo di pubblica rendita dello Stato.

6° Il pagamento dell'annuale corrisposta dovrà essere fatto dall'appaltatore in due eguali rate, la prima delle quali scadrà nel di 31 luglio e la seconda nel di 30 settembre di ciascheduno anno.

7° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 3 pomeridiane del dì 15 del prossimo venturo giugno.

8° Le spese tutte di pubblici incanti, del successivo contratto e delle relative consegne saranno a carico dell'appaltatore, non escluse le rispondenti tasse di registro.

9° I capitoli d'onere sono visibili a chiunque negli uffizi del Ministero delle finanze, non che in quelli di tutte le Intendenze provinciali di finanza.

Firenze, addì 15 maggio 1870.

Per detto Ministero
1543 *Il Direttore Capo di Divisione*: GERMANI.

## Ferrovie dell'Alta Italia

Il R. Tribunale di commercio di Vienna notifica quanto segue:

**Stacchi d'Azioni ed Obbligazioni.**

Con Decreto 20 agosto 1869, sulla domanda del signor Maurizio Amster, agente di cambio e negoziante a Czernowitz, è stato approvato l'editto di annullamento dei *coupons* dichiarati perduti, appartenenti alle Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, n. 86423, 112441, 286551, 286552, 286553, 286551, 286555, scaduti il 1° maggio 1868, di franchi 13 ciascuno.

Con Decreto 20 luglio 1869, sopra istanza del signor Massimiliano Springer, negoziante a Vienna, è stato approvato l'editto di annullamento dei *coupons* da franchi 7.50 l'uno, scaduti il 1° gennaio 1869, dichiarati perduti, appartenenti alle Obbligazioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuna da franchi 500, serie *S*, n. 1440305 al n. 1440337 incluso, e n. 1493751 al n. 1493755 incluso.

Si avvisa chiunque possa avervi interesse che i suddetti *coupons* non avranno definitivamente alcun valore, quando nel periodo di un anno, sei settimane e tre giorni dalla data dei Decreti suecitati, alcuno non muova reclamo a questo I. R. Tribunale o non si presenti alla Cassa per riscoterne l'importo.

**Titoli interinali d'Azioni.**

Con Decreto 17 agosto 1869, in seguito a domanda presentata dal signor N. Malleval Thivel, negoziante a Tarare in Francia, è stato confermato il chiesto annullamento dei due Certificati interinali, dichiarati perduti, relativi alle due Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuna da franchi 500, ed in data 1° gennaio 1859, n. 78293 e n. 76631, senza Tagliandi.

Con Decreto pari data, e per istanza sporta dal signor Leopoldo Capitain, possidente a Parigi, è stato approvato l'annullamento dei due Certificati interinali, dichiarati smarriti, della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, ciascuno da dieci Azioni, dal n. 409071 al n. 409080 incluso, e n. 391381 al n. 391390.

Con Decreto 14 settembre 1869, dietro domanda del signor Cornelio Donner, possidente a Vienna, in seguito a dichiarazione di smarrimento, è stato approvato l'annullamento dei cinque Certificati interinali relativi a 27 Azioni della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale: *a*) col n. 604291 al n. 604300 incluso; *b*) col n. 356111 al n. 556120 incluso; *c*) col n. 662721 al n. 662725 incluso; *d*) col n. 50357 e numero 195496; ciascuna Azione da franchi 500 al portatore.

Si fa noto pertanto al pubblico che i Titoli summentovati saranno, sopra nuova domanda, a considerarsi nulli di pieno diritto qualora nel periodo di tre anni dalla data dei rispettivi Decreti non pervenga a questo Tribunale alcun reclamo, o i suddetti Titoli non sieno presentati pel cambio in Azioni definitive o pel rimborso in caso di ammortizzazione.

Verificandosi nel frattempo tanto la voltura dei detti Certificati interinali in Azioni definitive, quanto il loro rimborso in causa d'estrazione od altro, il termine di tre anni sarà ridotto ad un anno, sei settimane e tre giorni, a partire rispettivamente dai giorni fissati sia pel cambio dei Titoli, sia pel rimborso d'ammortizzazione; ben inteso sempre gli effetti delle condizioni suaccennati.

Con Decreto 30 agosto 1869 venne revocato l'annullamento, autorizzato col precedente Decreto 16 maggio 1863, n. 44501, del Certificato interinale relativo alla Azione n. 75522 di franchi 500 della Società delle Ferrovie Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale. 1538

## CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA in liquidazione

Rendesi noto che in seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* i dì 19 e 20 aprile scorso e nell'*Indicatore Commerciale Livornese* i dì 15 e 21 aprile, col quale venivano prevenuti i portatori delle azioni della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana in liquidazione, che a datare dal 26 aprile p. p., al 10 maggio corrente, sarebbe stato dato il reparto alle suddette azioni a forma della deliberazione dell'Assemblea generale, del dì 29 marzo scorso, che furono presentate n. 37,854 (trentasettemila ottocento cinquantaquattro) azioni, alle quali fu dato il relativo reparto, e che per le rimanenti duemila centoquarantasei dovranno essere presentate in Firenze, piazza degli Antinori, n. 1, p. p., ad incominciare dal venti corrente fino a tutto il prossimo mese di luglio il venerdì di ciascuna settimana dalle 2 alle 4 pomeridiane.

1526 *Il Presidente della Commissione di liquidazione della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana*: Barone J SONNINO.

**Estratto sommario di bando**
*per vendita giudiciale al pubblico incanto.*

Sulle istanze del signor Emilio Pinucci, domiciliato in Firenze, rappresentato dal signor dottore Ferdinando Scappini suo procuratore legale, ed in esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 11 giugno 1869, registrata in questa città nel 14 di detto mese, reg. 28, vol. 65, N. 3294, con lire 5 50 da Giani, dall'infrascritto cancelliere della pretura del mandamento primo di Firenze. Carlo Alessandri, delegato colla precitata sentenza, sarà proceduto la mattina del dì 3 giugno 1870, a ore 12 meridiane nella sala d'udienza della pretura antedetta al pubblico incanto che sarà eseguito nelle forme della procedura vigente dell'immobile consistente in una casa con bottega e stanza annessa posta a Varlungo in luogo detto Mezza-Strada nella soppressa comunità di Rovezzano oggi in quella di Firenze di spettanza dei sigg. Gaspero di Luigi e Colomba di Angiolo Agostinelli, domiciliati il primo fuori di porta alla Croce, nello stabile che va a vendersi, e la seconda nella pretura e comune di Umbertide (Umbria) presso la propria madre Annunziata Bulli vedova Agostinelli di lui legittima rappresentante, ed a cui confina: primo via Nazionale del Pontassieve, secondo Guidi, terzo e quarto Castaldi, salvo se altri, ecc., descritta ai campioni e mappe estimali di detto comune di Rovezzano in sezione D dalle particelle di N. 571, in parte 772 e 889, sotto l'articolo di stima 506, colla rendita imponibile di lire 120,98 per rilasciarsi al maggiore offerente sul prezzo di lire 5426 66 a detto immobile assegnato dall'ingegnere Giulio Bigazzi colla sua relazione del 15 gennaio 1869, registrata in Firenze il giorno successivo, reg. 18, foglio 80, N. 459, con lire 1 10 da Maffei.

La vendita seguirà sotto le condizioni contenute nel bando originale quale sarà ostensibile unitamente alle altre carte relative nella cancelleria della pretura antedetta.

Li 17 maggio 1870. Il cancelliere
1524 C. ALESSANDRI.

**1531 Editto.**

Gio. Batt. Lorenzo Lombardi di Niccolò di Gaeta univasi in matrimonio qui in Venezia nell'8 novembre 1835 con Francesca Gullieri. Nel 4 febbraio 1836 partitosene sul bastimento *Conte Capo d'Istria*, capitano Carlo Rasagutta, cinque mesi appresso dava di sè notizia da Livorno, e due anni appresso faceva sapere di esser diretto per Nuova York, senza che più da quell'epoca abbiasi avuto notizie di lui. Prodottasi istanza da Maria Francesca Gullieri per giudiziale dichiarazione di morte dell'assente Lombardi, all'oggetto di poter contrarre nuovo matrimonio, si eccita chiunque avesse notizia del prenominato Lombardi a comunicarla a questo tribunale, od ai nominati curatori avv. Trombini e Buonamico nel termine di mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, li 2 maggio 1870.

*Pel presidente indisposto*
NINNOLI
SOSTERO, direttore.

**1534 Estratto.**

Mediante pubblico contratto del dì 13 maggio 1870, rogato da Alessandro Morelli notaro residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, il sig. Vincenzo del fu Pietro Grassi, possidente domiciliato in comune del Galluzzo, ha venduto al comune di Firenze, per causa di espropriazione per utilità pubblica, una zona di terreno fabbricativo posta in popolo di S. Jacopo in Polverosa, lungo la via di S. Donato, avente una superficie di metri quadri 538 e centimetri 82, cinta dal lato della strada da siepe viva, rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione G (già Pellegrino sezione E) da porzione delle particelle N. 789, 807 e 808; confinata: 1° da detta strada di S. Donato; 2° dal possesso Maragliano e per ogni rimanente del residuo podere Grassi, per il prezzo di lire 3847 e centesimi 39 da pagarsi insieme ai relativi frutti allo stesso signor Grassi decorsi che siano giorni 30 da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, e salva, per parte dell'espropriato, la prova della libertà dell'immobile suddetto.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

**Estratto di sentenza.**

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff di tribunale di commercio, con sentenza in data di questo infrascritto giorno, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, ha dichiarato il fallimento di Oreste Cecchi, negoziante in Prato, delegando alla procedura il giudice signor Lodovico Savelli, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Guglielmo Gigli di Firenze, e destinando la mattina del dì 27 maggio stante, a ore una pomeridiana, l'adunanza dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del suddetto tribunale.

Li 16 maggio 1870.
1545 U LIVERANI, vicecanc.

**Estratto di sentenza.**

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data di questo infrascritto giorno, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, ha dichiarato il fallimento di Maria Mannozzi, negoziante in Firenze, con taberna in via Pellicceria, delegando alla procedura il giudice signor Enrico Perfumo, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Diomede Tarchiani e destinando la mattina del dì 28 maggio corrente, a ore dieci, per l'adunanza dei creditori avanti il giudice delegato, onde proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 16 maggio 1870.
1546 U. LIVERANI, vicecanc.

**Dichiarazione d'assenza.**

Sulla instanza di Valzania Matteo, e Giuseppe, Maria, e Teresa fratelli e sorelle fu Antonio, domiciliati a Montà (circondario d'Alba, provincia di Cuneo) e Toso Domenico e Margherita fratello e sorella di Giuseppe, minori in persona del padre, domiciliato a San Damiano d'Asti (circondario di Asti, provincia d'Alessandria), il tribunale civile d'Alba con sua sentenza primo scorso aprile dichiarava l'assenza di Domenico Morone fu Giuseppe, già domiciliato a Montà.

Alba, 16 maggio 1870.
1541 ROLANDO, proc. capo.

**Bando per vendita giudiziaria.**

La signora Caterina del fu Luigi Lazzi vedova del fu Giuseppe Fossi, possidente domiciliata in Pistoia, rappresentata dal dottore Emilio Zamponi, fece precetto nel 5 decembre 1869 alla signora Carolina Pisaneschi vedova lasciata da Pietro Fossi, come madre ed amministratrice legittima di Giuseppe, ed Agenore, figli minori suoi e di detto fu Pietro Fossi di detta città di Pistoia, per il pagamento di italiane lire 1083 93 nel termine di giorni trenta.

Trascritto detto precetto all'uffizio delle ipoteche di Pistoia il 9 decembre anno suddetto, vol. 9, art. 246, dietro istanza di detta signora Lazzi vedova Fossi ed in contumacia della Pisaneschi vedova Fossi, nei nomi, il tribunale civile di Pistoia con sentenza del dì 25 aprile 1870, registrata in detta città lo stesso giorno, vol. 11, n. 173, con lire 5 50, ordinò la vendita forzata degli stabili infra descritti.

Dichiarò aperto il giudizio di graduazione, delegando per la istruzione del giudizio il giudice signor avvocato Leopoldo Pistoj, ed ordinò ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando.

Annotata in margine alla trascrizione del precetto all'uffizio delle ipoteche nel dì 29 aprile 1870 la sentenza surrammentata, notificata in detto dì alla contumace Carolina Pisaneschi vedova Fossi nei nomi, sulle istanze della predetta signora Lazzi vedova Fossi, il presidente di questo tribunale con suo decreto del dì 16 maggio 1870, registrato con marca da lire una, di num. 2204, ha fissato l'udienza del dì 21 luglio 1870, a ore 10 antimeridiane, per l'incanto dei beni da aver luogo davanti il tribunale medesimo.

*Descrizione dei beni da vendersi.*

Primo lotto.

Un vasto fabbricato situato in Pistoia sulla piazza San Lorenzo, corrispondente anco sulle vie Ligure, e delle Parche, composto di circa 31 stanze, verone, bottega e sue pertinenze, ecc., marcato dei numeri comunali 777, 776, 775, 774, 773, 786, 772 e 785, confinato dalla piazza e vie surrammentate, ed il tutto corrispondente alle particelle catastali della comunità di Pistoia in sezione unica 1255, 1256, 1257, 1258 e 1259, con rendita censuaria di lire 198, e gravato del tributo diretto erariale di L. 32 17, stimato italiane lire 2864 40.

Secondo lotto.

Numero tre casette a contatto l'una coll'altra situate in detta città, via Ligure, marcate del numero comunale 797, 798, 799, composte nell'insieme di circa dieci stanze e sue pertinenze, ecc., confinate da detta via, da Scartabelli, da Brancolini, e da Pellegrini, rappresentate al catasto dalle particelle 1264, 1265 e 1266, con rendita di lire 69 09, e gravate del tributo erariale di lire 11 22, stimate lire 1088 80.

Terzo lotto.

Due stanze a terreno, che una per uso di caffè con suo focolare, ecc., poste in detta città e precisamente sull'angolo che guarda la piazza San Lorenzo, e che conduce alle mura urbane, confinate per due lati da Gonfiantini, da detta piazza, e via che va alle mura, corrispondenti alla particella catastale 1260, con rendita imponibile di lire 25 90, e gravate del tributo erariale di lire 4 20, stimate italiane lire 360 80.

Quarto lotto.

Diverse case formanti un vasto fabbricato con cortile interno e sue appartenenze, ecc., poste in detta città, via del Frantoio, marcate dei numeri comunali 833, 834, 835, 836 e 837, formanti nell'insieme 28 vuoti circa, con una vasta bottega, confinate da detta via, da Peruzzi, e da RR. Spedali, corrispondenti al catasto di detta comunità di Pistoia alle particelle 507, 508 e 509, con rendita di lire 153 72, e gravate del tributo erariale di lire 24 98, stimate italiane lire 2058 20.

Quinto lotto.

Un vasto fabbricato sito in detta città, suddiviso a quartieri per pigionali, con diverse botteghe, magazzini, e sue pertinenze, ecc., corrispondente sulle vie De Rossi, del Presto, e Bracciolini, formato di oltre 90 vuoti, marcato dei numeri comunali 79, 37 e 80, confinato da dette vie, eredi Palandri, e comunità di Pistoia, rappresentato dalle particelle 567, 568 e 569, con rendita estimale di lire 418 22, e gravato del tributo erariale di lire 67 96, stimato italiane lire 11,383.

Sesto lotto.

Una casa di 12 stanze con due rimesse o stalle, posta come sopra, in via Taverna, marcata del numero comunale 81, confinata da detta via, da Melani, da Lazzi, e Bracciolini, salvo, ecc., rappresentata al catasto da porzione delle particelle 585 e 587, con rendita estimale di lire 152 40, e gravata del tributo erariale di lire 24 76, stimata italiane lire 698 84.

Settimo lotto.

Un podere composto di terra seminativa, vitata, della estensione di ettari 5, ari 16 e centiari 68 circa, con casa da lavoratore con alcune stanze per uso padronale, aja e resedi, ecc, situato nel popolo di Vinacciano, comunità di Serravalle, luogo detto Carpineta, corrispondente alle particelle catastali di detta comunità di numeri 197, 193, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 205, 223, 234 della sez. E, e dalle particelle 227, 228, 229, 230, 231, 232, 232², 233, 234 della sez. F, confinato da via di Carpineta, da viottolo, da Ciantelli, e da Cappellini, salvo, ecc., con rendita imponibile di lire 310 40, e gravato del tributo erariale di lire 69 88, stimato italiane lire 12,456.

Ottavo lotto.

Ed un vasto fabbricato che comprende sette botteghe, forno, e sue pertinenze, ecc., situato in detta città di Pistoia e nelle vie del Giglio, degli Orafi, e Lastrone, confinato da dette vie e da Cambi Luigi, salvo, ecc., composto di oltre 58 vuoti, e marcato dei numeri comunali 110 e 111, e rappresentato dalle particelle 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620 e 3621, con rendita estimale di lire 987 18, gravato del tributo erariale di lire 161 61, stimato italiane lire 17,610 40.

Il tutto come più e meglio si rileva dalla perizia giudiciale del signor Cesare Baglioni, alla quale ecc., e colle condizioni di che nel bando esistente nella cancelleria del tribunale civile di Pistoia.

Pistoia, li 17 maggio 1870.

Dott. EMILIO ZAMPONI
1536 procuratore della istante.

**1539 Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì 16 maggio 1870, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'ill.mo sig. cav. Paolo del fu Giuseppe Carignani, nella sua qualità d'intendente di finanza per la provincia di Firenze, attesa l'espropriazione per pubblica utilità dichiarata coi decreti Reali del dì 19 dicembre 1865, e del dì 18 agosto 1866, ha venduto e trasferito alla comunità di Firenze: 1° La parte del resede annesso alla caserma della Cavallerizza coperta, presso la già fortezza di S. Giovanni Battista; 2° Le due parti della fabbrica bassa annessa alla caserma di Barbano, rappresentati i detti beni al catasto della comunità di Firenze in sezione A da porzione delle particelle di N. 2500, 2499, 2498, 2497, 2496, 2495, 2494 e 2502.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire 6036, che dovrà essere versato dalla comunità di Firenze in una pubblica cassa dello Stato, allorchè sarà stato approvato il predetto contratto; ed il prezzo stesso rimarrà alla libera disponibilità del R. Demanio, allorchè sarà stata giustificata la libertà de' beni espropriati, e saranno decorsi trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII, procuratore della comunità di Firenze.

**1535 Estratto.**

Mediante pubblico contratto del dì 17 maggio 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col sig. Giuseppe del fu Vincenzo Basagni alla liquidazione delle indennità a questo ultimo dovute a causa del rialzamento di una stradella di proprietà del detto signor Basagni posta in prossimità della nuova via Pargentina, il quale lavoro viene a danneggiare il di lui stabile in quella località.

Detta indennità è stata stabilita in lire 462 e centesimi 6, e dovrà esser pagato al signor Giuseppe Basagni suddetto, decorsi che siano trenta giorni da quello in cui sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti di che all'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, N. 2359.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

**Avviso.**

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Gabbriello Bacci a comparire entro 20 giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti ai sindaci del detto fallimento signori Cesare Giorgi e Raffaello Conti, per rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di fare il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 11 giugno p. f., a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Il 18 maggio 1870.
1544 CESARE MATUCCI, vicecanc.



## SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
### *a tutto il giorno 30 Aprile 1870.*

Capitale sociale diviso in N. 100,000 azioni da L. 500 l'una . . . L. 50,000,000
Azioni da emettersi N. — » da L. L. —
Saldo azioni emesse . . . . . . . » 10,000,000
» 10,000,000
Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 40,000,000 . . . . . L. 40,000,000 »

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali | L. | 1,202,481 24 |
| 2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi | » | 10,728,176 02 |
| 3. Idem a più lunga scadenza | » | 376,459 30 |
| 4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni | » | » » |
| 5. Idem sopra deposito di titoli privati | » | » » |
| 6. Idem sopra deposito di merci | » | » » |
| 7. Effetti da incassare per conto terzi | » | 66,089 97 |
| 8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto | » | 1,829,398 92 |
| 9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 1,861,900 — Prezzo d'acquisto | » | 1,436,194 61 |
| 10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,652,870 — Prezzo d'inventario | » | 4,219,149 59 |
| 11 Buoni del Tesoro | » | 209,120 » |
| 12 Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa | » | 12,420,358 44 |
| 13. Idem senza guarentigia | » | 31,936,220 74 |
| 14. Conti correnti con frutto | » | 35,175,577 29 |
| 15. Idem senza frutto | » | 809,851 98 |
| 16. Depositi di titoli a cauzione | » | 46,725,567 » |
| 17. Idem liberi e volontari | » | 32,003,846 » |
| 18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione | » | 8,192,349 23 |
| 19. Effetti in sofferenza | » | 752,061 19 |
| 20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento) | » | 271,773 35 |
| TOTALE delle attività | L. | 191,354,689 87 |

| Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione | | | |
|---|---|---|---|
| di primo stabilimento (1/91) | L. | 2,986 52 | 228,934 92 |
| d'ordinaria amministrazione | » | 68,435 14 | |
| interessi passivi dei conti correnti | » | 157,513 26 | |
| perdite durante l'esercizio | » | » » | |

1542 L. 191,583,624 79

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Conti correnti a interesse | L. | 36,150,799 15 |
| 2. Idem senza interesse | » | 6,739,376 53 |
| 3. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto | » | » » |
| 4 Sovvenzioni avute su fondi pubblici | » | 2,820,911 95 |
| 5. Accettazioni cambiarie | » | 1,878,250 » |
| 6. Depositanti per depositi a cauzione | » | 46,725,567 » |
| 7. Idem idem liberi e volontari | » | 32,003,846 » |
| 8. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione | » | 22,786,591 75 |
| 9. Fondo di riserva | » | 366,788 77 |
| TOTALE delle passività | L. | 189,472,131 15 |
| Rimanenza profitti dell'esercizio 1869 | » | 1,411,107 03 |

| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione | | | |
|---|---|---|---|
| Interessi attivi | L. | 258,963 89 | 700,386 61 |
| Sconti e provvigioni | » | 426,938 80 | |
| Utili durante l'esercizio | » | 14,483 92 | |

L. 191,583,624 79